

XIX

lorolo



MANOSCRIT

Magl.

XIX

27



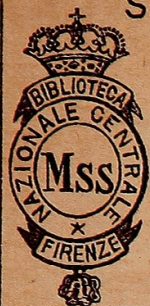


This page was intentionally left blank

*

Pagina lasciata intenzionalmente vuota

SEZIONE MAGLIABECHIANA



Magl.

Classe

XIX

Codice

127

Provenienza

Med. Palat.

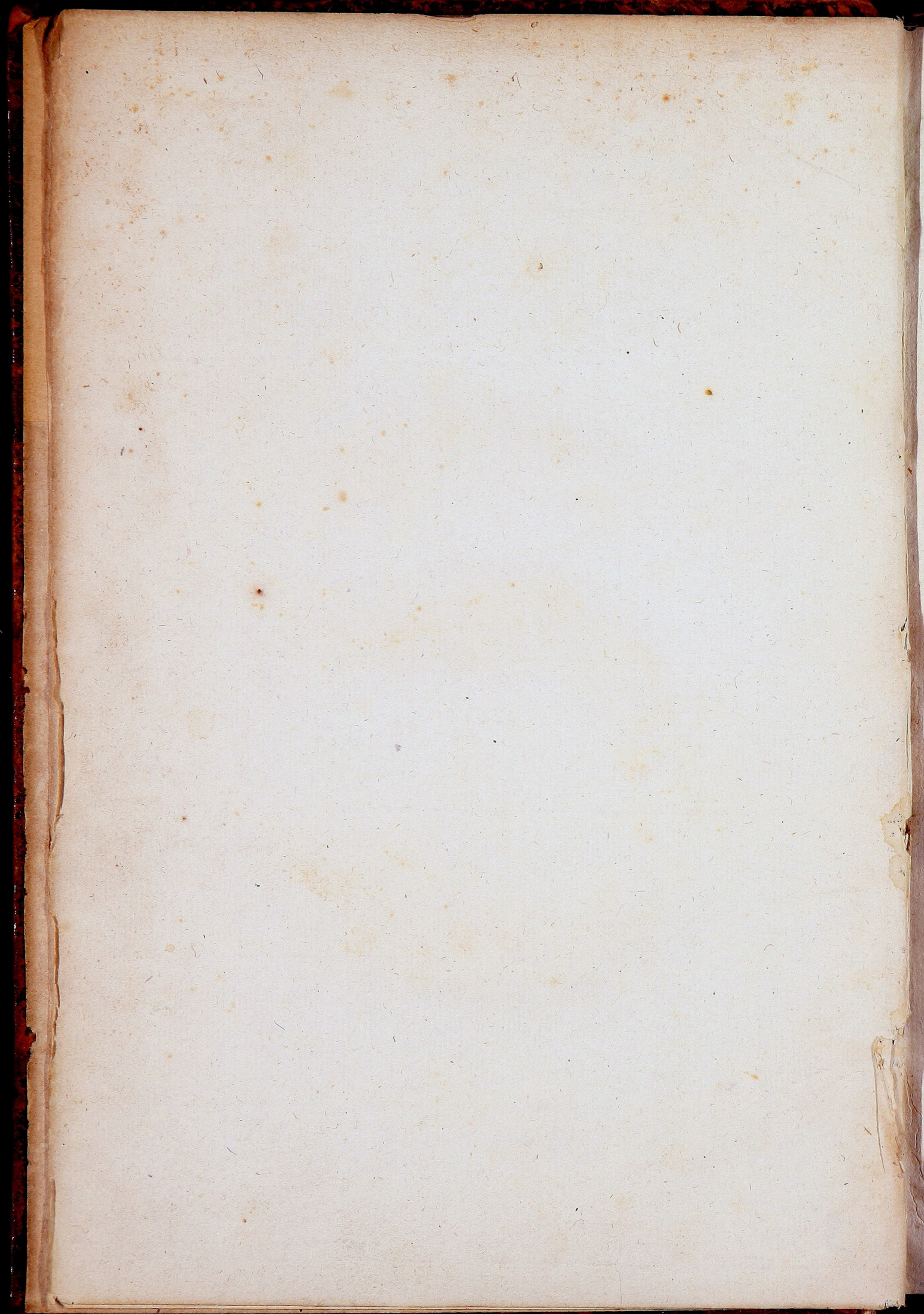
8, 66

2 127.

8

XIX, 127

Horologi



23

23
24
25

BREVE RAGIONI
DEL FORTIFICARE
DI FRANCESCO HO-
ROLOGGI

VICENTINO



*Prima che si uenghi a piantar il
dissegno de la Fortezza si deuè
acortamente considerare la natu-
ra del sito per conoscer tutti gli au-
taggi che possono seruir per difesa per ualer-
sene facendoli piu gagliardi; es anchora pre-
ueder quelli che possono seruir all' inimico et
indebolirli di modo che gli tornino a poco, o
niuno auantaggio. deuosi anchora hauer uua
cognitione del terreno per sapere ordinare gli*

A. I.



fondamenti; sapendo che altramente si fonda la for-
 tezza nel terreno tenace et bono, et altramente
 nel sassoso, o pieno di ghiaia, o pieno di acqua:
 Deuesi anchora considerar diligentemente sel sito
 è libero per poter piantarla in Quinquangolo, o
 in sexangolo, o come parerà meglio. O parè sel
 sarà ristretto et neccesitato, et che sia bisogno
 di accommodar la Fortezza al sito. Hauuta don-
 que' ogni diligente consideratione si darà princi-
 pio à piantar le Staggie, o guide che se uoglia-
 mo chiamare seruando questo ordine. et Prima.
 Si planteranno quelle de' gli angoli, auertendo che
 da un'angolo all'altro sia la distanza di ccxxx
 passo Reale et piedi dui che fanno piedi i i 57.
 Piantati gli angoli, si piglierà per ciescun'angolo
 paza xxiiij. et piedi iiij per parte per fondare
 gli **BELO-**

gli BELOARDI che sumano piedi cxxviii
et douerramo piantarsi le Staggie doue termi-
neranno gli xxiii passa et piedi iii per far gli
angoli da le sanomiere alle sortine gli quali do-
uerramo condare l'occhio per dritta linea alle
spalle et alle punte de i Beloardi.

Piantate le Staggie si dara principio a gli fonda-
menti cosi de le sortine, come de i Beloardi, quali
doueramo esser de larghezza, o uegliamo dir gros-
sezza di piedi xv. et profondi piedi x. et d'
auantaggio trouando buon fondo, et sicuro, auerle-
do di darli di pendentia di fuori di ogni otto piedi
dai; et che di dentro uadino a piombo: et farli di
modo larghi che rimanghino giunti che siano al
piano del fosso larghi almeno piedi xxiii. se no
piu, accompagnandoli sempre con gli suoi speroni.

fonda-
menti

A, ii

i quali siano di grossezza di iii piedi, et distanti
l'uno da l'altro piedi, xx ; longhi à gli Beccardi
piedi xx , et alle Corone piedi, x .

Si fanno gli fondamenti a piombo di dentro à smi
che il carico del terrapieno che suole spingendo
spezzar la muraglia per il gran peso che gli sou=
rastra de Piatte, et Parapetti non gli roini così
facilmente; come farebbe trouando la pendenza,
la qual aiuta la roina.

Si deuè auerire anchora di far 'il riempimento de
i fondamenti fra l'un sperone, e l'altro di buon ter=
reno; perche mettendosegli sabia o ghiara l'acqua
ui entrerà qui facilmente per entro, à roder la mu=
raglia, che non farà trouando buon terreno, il qual
essendo ben battuto farà resistenza, et non la lascia=
rà penetrare. giouerà anchora il batterlo bene a far
che faccia

Ragion perche
gli fondamenti uà
no a piombo di
dentro.

Riempimento
fra gli speron

Poz
fonda.

fonda

7.
che faccia mancho callo, et mancho danno alla muraglia.
douerassi anchora auertire di accompagnar il terrapieno
che creschi unitamente al paro de la muraglia.

Non meno si douera auertire che fondandosi la For-
tezza in terreno facile a minarsi di farne gli fonda-
menti di xx ; in xx piedi un pozzo largo iii piedi
per potere scender con le contramine tanto basso, qua-
to scendera l'inimico con le mine.

Essendo il sito alquanto alto, et in eminentia si profon-
dera tanto il fondamento, che si troui il piano de la
campagna; ouero altra sorte di terra, o pietra diffi-
cile a minarsi, et ui si lasciara l'ementia nuda
con una strada fra lei et la muraglia chel soldato
ui possi passar intorno, et questo per render le mine
piu difficili: la qual strada sia larga piedi xi .
et di modo chel soldato ui sia coperto.

Cammiando il fondamento unitamente con il terrapieno qua-

A. iii

contramime

do sera giunta all'altezza di tre piedi insieme con gli
 soci poſſi si tirerà la contramime in mezzo che in-
 cominci alli tre piedi d'altezza; a fin che'l fondamento
 et tutta la muraglia uadi unitamente legato insieme
 la qual contramime deue esser larga m^{viii} piedi e mezzo
 et alta m^{viii} ne le spalle; et piedi due di uolto, il qual
 sia di altrettanto grossezza, auertendo che le contramime
 per sicurtà de' la muraglia; et auantaggio de' la pro-
 fondità siano dal piano del fosso in giù et habbino le
 sue schiarature tonde perche seranno piu forti, et siano
 per non indebolir la muraglia posate sopra lo sperone,
 et la muraglia; et siano di due piedi per croce, et asce-
 dano sin all'altezza del Beluardo per piu sicurtà sua.
 La porta de' la strada de' le contramime deue esser ne la bancha
 piaſſa de' la reculata del Beluardo, a fin che l'entrata
 sia mancho erta et piu commodà nel primo quadro
 fuori de' la fauoniera qual e uerso la spalla.

Ridotti

Ridotti gli fondamenti à quel termine che si è detto, si pia-
teranno le Staggie del Beloardo che siano quante et
quadregino secondo la forma del Beloardo a fin che gli
Beloardi muratori siano ben guidati, et non facciano qualche
errore le quali uanno piantate due piedi più dentro
del fondamento perché quelli due piedi seruino per la
banchetta che uà al piano del fono, così de le forme
come de i Beloardi. le quali Staggie se piantarino
nel medesimo modo che si è detto nel fondamento, se
è che quelle de le Canoniere portino l'occhio per dritta
linea alle spalle de i Beloardi, et si lascerà fra le
Canoniere et gli Orecchioni piedi xxviii di distanza.

Gli Orecchioni doueramo esser lunghi piedi xxxij gli
quali xxxij piedi si leueramo de cxxviii che sono da l'
una e l'altra parte de l'Angolo per far il Beloardo, et
rimaramo leuati gli xxxij solamente piedi. 96 Do-
ueramo esser gli Orecchioni di grossa di piedi 8, et

A. iiii

quadri per cauarli la piazza di un pezzo più co-
 perta, che non si cauara se seranno tondi, et siano
 squadriati verso le canoniere a fin che non mostrino
 la faccia alla campagna: ma se'l nemico gli uorra
 batter sua constretto di uenir sotto il fofo et quando
 seranno condotti all' altezza di 22. piedi se' gli
 faranno i loro diamanti ala 11. piedi a fin che uen-
 ghino a morir in fondo, leuandone due piedi per par-
 te continuando la detta tonda 22a sino alla perfettione
 et seruarsi il medesimo ordine di diamante in tutti
 gli angoli; fuor che ne la punta del beardo la qual
 facendo maggior angolo et fuori del quadro se' gli
 leuara quattro piedi per parte per ridurla in fondo
 et far che continui sin' all' altezza sua, et sia il dia-
 mante per accompagnar la grande 22a sua alto piedi. vi.

Canoniere. Fatti gli Orecchioni si uerranno a sauar le canoniere bane
 le quali deono esser alte dal piano del fofo con acqua
 piedi 27.

piedi xxviii et dal fondo senza acqua piedi xxij dal piano
 del fosso in su; et se gli douera far sotto un fosso per cies-
 cura, largo piedi xxv per quadro; che nel fondo uenghi
 a morir a punta de' diamante per sicurtà de la sanoniera.
 et si farà una sola sanoniera bassa, et non due come
 molti uogliono, per maggior auantaggio perche se due
 rendono il fianco più aperto alla campagna, et può
 meglio esser battuto dall' inimico; et anchora se gli faccia
 il diamante in mezzo serà sempre più debile et con mag-
 gior spesa, et haurà mancho fortetza, che non hauerà
 hauendo una sola sanoniera; la qual rimarrà sempre più
 coperta alla campagna et all' inimico, et farà il medesi-
 mo effetto che se due, hauendo la medesima piazza de
 se due et la medesima recusata; perche si potrà in quel
 mentre che si scaricava un pezzo tenir l'altro bracciato
 per la comodità de la piazza; et affermandoli con p'sen-
 za far il medesimo effetto che farebbero se due; et no

perche si deu-
 e far una
 sola sanoniera
 alta che due

sarà così facile a poter esser imbeccata la sola come se-
ramo se due, ne uerrà fatto all'inimico d'imbeccarla
se non si cacciarà sotto il fosso: Ultra che tutta uolta che sera
battuto il diamante de' le due gli sagi faranno grandissimo
danno a' gli soldati che saranno alla difesa; et uerrà a
rimaner di modo aperto il fianco, che non u' potrà star
alla difesa ne soldato ne sanoniero: et il diamante bat-
tuto farrà terrapieno nel fosso, et scalla per salire.

Vuol esser la sanoniera, longa piedi x. xvij facendo il
piano sopra gli speroni, et sia larga di dentro piedi vij
et di fuori piedi x . et douerrà hauer due piedi di pen-
denza, a' fin che possa batter il piedi del fosso, et alta da
la piazza due piedi et mezzo; et deue esser piantata nel
mezzo tra l'Orecchione et la sortina, di nodo c'abbia
sette piedi et mezzo di spalla così da la parte de la sortina
come da la parte dell'Orecchione

La sanoniera in tempo non sospetto, non hauendo il fosso acqua,

Etatamo

staranno sempre meglio chiuse da un piede e mezzo di muraglia
la qual si possi in un bisogno gettar facilmente a basso et
aperle, ma che ni siano però le sue archibuscieri per poterui
tirar de' moschetti et de' gli Archibussi da posta; a fin
che l'inimico scallando se non s'impadronisce miseramente
de' la fortezza, anchora che l'entrate fuxero fuori da
bone porte, et serrature.

La piazza de' la casamatta de' la fanoneria si deve tirar in
dieci quadri; et ni seranno da un quadro all'altro spacio
di XV piedi et giungerà all'altre del beluardo ti-
rata di modo che un quadro uenghi a dritto de' la fanone-
ria; et lasciandone uno in mezzo il terzo serua per l'entra-
ta del pozzo, et si farà per ogni quadro una fenestra
per metter palle, et altri instrumenti per servizio del fa-
noniero; il medesimo si farà anchora da una parte
et da l'altra de' la strada coperta dell'entrata facendo
si la muraglia di detta casamatta, che sia fondata al pian
del fosso essendoci buon fondo larga piedi viii . a fin che

Piazza
casamatta de'
la fanoneria

si troni alla *Te* del bastione di dui piedi et me^lto, et che verso il terreno, sia a piombo come si è detto, et se le douera far gli suoi speroni di grosse *Te* di tre piedi, et longhi piedi ∞ , che siano ne gli angoli de i quadri per maggior fortezza; a fin che'l terreno del bastione non uenghi a spinger la muraglia; et sua grossa tre piedi dandogli di pendentia de ogni .v. piedi uno.

che tutte le muraglie che si faranno cosi ne le fortine, come ne i beluardi s'accompagnino con il terrapieno, di buon terreno co' gli suoi fumi s'legati, et ben incatbenati, et sia il terreno ben battuto come si è detto, apreso gli speroni a fin che calando non danneggi la muraglia.

Il fondamento dell'entrata de la *casamatta* douera' esser di piedi vi a piombo cosi di dentro com' di fuori con gli suoi speroni lontani l'un da l'altro ∞ piedi; et longhi ∞ di modo che dui speroni uenghino a far la faccia de la porta di detta entrata la qual deue' esser larga piedi ∞ . perche la artiglieria vi entri piu comodamente.

La porta,

La porta dell'entrata si douera far nel piano de la piazza
 de la casamatta alta piedi viii et quatro di uolta de
 seranno in tutto piedi xxij .

Il uolto di detta entrata douera esser alto piedi ix , et iiij .
 si uolta che in tutto seranno piedi xxij et si douera far
 sopra il uolto per sicurella la muraglia quadra per
 accompagnar il Belardo.

La entrata douera esser di longhezza di piedi Lxx a fin che
 accompagni il terrapieno de la forma; auertendo di far
 fra la spalla di la porta, et il terreno de la forma la
 montata per l'artiglieria larga piedi xxij .

Gli parapetti de le casematte doueranno accompagnar l'al-
 tezza de i parapetti de i Belardi, et si faranno grossi piedi xxij .

Le faccie de i Belardi doueranno esser longe per ciascuna
 piedi 198 . et piu, et meno secondo che comportera il sito,
 auertendo che rimanghino sempre di netto fra le due pia-
 ze de le casematte piedi 36 . per l'entrata de la gran Piazza
 del Belardo.

La sanomiera che si posarà sopra l'orecchione, douerà euer' alta
 dal piano del fono con acqua piedi xxxij et dal piano del
 fosso senz'acqua piedi xvi , et sera' larga di fuori piedi
 viii et di dentro piedi iii et hauerà dui piedi di penden-
 tia, et sera' longa piedi xxv , et sia di modo fatta sopra
 gli speroni, chel piano seo uadi sopra il nocio de' gli spero-
 ni; et s'alzara da la piazza dui piedi et mezzo lascian-
 dolo' quatro piedi et mezzo da tutte due le parti di dentro
 per spalla, a fin che la bocca del pe'le possi far l'effetto suo.

La piazza di detta sanomiera, sera' piu bassa de' la gran Piazza
 piedi tre exendo il fosso con acqua, et sel fosso non hauerà
 acqua piedi xi per gionger all'altezza di piedi xxv .
 Si douerà auertire che dall'angolo de' la spalla alla sano-
 miera siano piedi cinquanta per di fuori.

Come anchora s'auertira di far gli primi tre mattoni de' la
 faccia d'el be'loardo con calce collata et grana, fatta co' sa-
 bia minuta perche' faccia miglior presa, et sia piu serrato un
 matton' all'altro; et sia la muraglia a spina pesce.

L'altezza

L'altezza del Beluardo dal pian del fosso sin' al cordone do-
 vera esser di piedi xxiiij alto più de le corone piedi iiij
 il qual cordone deve esser a livello del pian de la campagna
 et grosso un piede, et sbocabi fuori de la muraglia un piedi
 et un quarto, et la muraglia sia grossa al pian del fosso
 di piedi xi condotta di modo che di sopra si trovi di pie-
 di iiij dando le di pendenza sin' al cordone di ogni viii
 piedi; due piedi, di modo che rimanghi al cordone grossa
 piedi iiij et onde una e un quarto, dal cordone in su sal-
 lerà la muraglia piedi v dandole di pendenza un pie-
 di a fin che la muraglia rimanghi di iiij et un quarto.
 Per maggior sicurtà et più risparmio, serà senore meglio
 lasciar il Beluardo vuoto in mezzo, pur che'l parapetto ri-
 manabi di piedi xxiiij et vi siano xxi piedi di bandetta,
 et questo per meglio assicurarsi da le mine et per più com-
 modità del soldato che vi starà meglio aperto, et cuor-
 rendo che s'uni battuto il parapetto si rimarrà da combattere

la banchetta la qual douera esser di dentro a scarpa per
potervi salir sopra più facilmente.

Ragioni perche si deu
solamente mostr all'im-
mico ogni muraglia dal
fordone in su.

Si douera tenir bassa al Beloardo, et coperta la muraglia
mostrandola all'inimico solamente dal fordonè in su per
fugir la spesa de la contrascarpa la qual suole il più de
le volte esser di grandissimo danno auicinandosi l'inimico
alla fortezza perche tagliandola di dietro men a trouarsi
la frontiera a suo grand'auantaggio; et disauantaggio
de la fortezza la qual rimane per simil cagione assedi-
ata di modo che non ui può entrarè né auiso, né spia,
il che non ouerrà trouando la campagna aperta. Et l'im-
mico non si puotrà auicinar che non sia scoperto e battuto.

Gli speroni doueranno accompagnar la muraglia sin all'altre-
za di piedi ~~XXIII~~ senza uolturni altrimenti perche
uolturni mai non si possono ben terrapienar.

Gli parapetti si faranno per sicurtà de i soldati di ter-
ra, et per mancho spesa, perche quel che si spende a far
li di mu-

li di muraglia è gettato. Oltra che torneranno sempre
 a maggior disavanzaggio de la fortella; perche bat-
 tuti le pietre ammazzeranno gli soldati il che no fa-
 ranno quelli di terra, et apresso ueranno ad aiutar
 à empir il foso, et à leuar le difese non si potrà
 star gli soldati per rispetto de le pietre; deuo
 di terra però esser sostenuti da tre piedi di mura-
 glia che no potranno far alcuno de gli suddetti danni.

Vogliono gli parapetti del Beluardo hauer di grossel-
 la piedi xxv et mezzo con la pendenza di un pie-
 di et mezzo; et vuol esser alto di dentro dal piano
 di la faccia tre piedi et mezzo a fin che el soldato
 vi possi star coperto, et di dentro si taglierà lo spi-
 golo due piedi con la pendenza di mezzo piede per
 comodità del soldato, che possi combattendo appoggiarsi
 sopra la piana, ouer l'arcobugio, et combatter più comoo-

damente che non farà se sera' al'Zato a dritto senza taglio.

Pozzo

Ne la gran piazza si farà un pozzo di sei piedi per croce
con due spiragli di un piedi di netto, uno per faccia alle
facce del Beluardo; il qual pozzo sia fondato sopra
il piano del fondamento senza acqua con gli suoi spira-
gli fatti al medesimo piano con un piedi di pendenza
et se'l piano del fondamento baurà acqua, che siano
fondati insieme con il fondamento; et sia più alto che'l
pelo di l'acqua un piedi, a fin che l'acqua habbia la sua caduta.
Medesimamente si faranno gli suoi Pozzi in mezzo le piaz-
ze de le Casematte con un spiraglio solo per ciascuno
pozzo a fin che l'acqua de le piazze habbino uscita et
non dannegino la muraglia et s'alzarà sino a presso
l'altezza de le piazze due piedi gli quali due piedi si
daranno alla volta di detto pozzo; et ciascun pozzo
sarà di un piedi per croce lasciandoli una apertura di
sopra di

Pozzi de le casematte

sopra di dui piedi per quadro con la battuta di mezzo
piedi per ciascuna parte, per metterli sopra una pieba
bucata, a fin che l'acqua possino saver la loro caduta
nel pozzo. Gli medesimi polli serviranno anchora
per scender al piano del fondamento per far le contramini.
Fatto il Belardo come si è detto di sopra; potrebbe
parer strano a molti che lo lasci del suo scoperto all'
cagioni del Belardo } inimico solamente dal cordone in su; quas: che uogliono
dire che avvicinato che fussi potrebbe far un fuallero a
la fangagna che battevi la piazza del Belardo et
tenarli le difese. Dirò che la cagione che mi fa non
iscoprirlo più, è per non porger all'inimico tanto più di
commodità di terrapienar il posto facendo batture; qua-
to più di muraglia se gli porge, perché ogn'un conosce che
la muraglia battuta fa scalla all'inimico et dà il più al
le uolte peranta la fortezza, oltre il far quella spesa di
più in malzarla. Per riparar dunque al fuallero che l'

inimico auicinato potrà far alla campagna, dirò che si do-
 uerà ne la fortezza far un caualiero, che miri in mezzo la
 piazza del Beluardo più dentro che il serrapieno de le
 cortine tanto che non uenghi a chiuder et impedir le stra-
 de de la gran piazza et de le casematte. Il qual caualiero
 si douerà far ne la medesima forma del Beluardo. Ma
 però più alto almeno Lv piedi, et douerà hauer da
 la parte che può esser battuto una muraglia di tre pie-
 di con gli suoi speroni, e tutto fatto ne la misura detta di
 sopra; la qual muraglia servirà a fortificar il vrreno
 del caualiero che non caschi, et douerà hauer gli suoi
 parapetti come il Beluardo da ogni parte fuori che da
 quella che uerso la terra la qual douerà esser per mol-
 ti rispetti aperta et debile

Le due faccie del caualiero doueramo esser longe da ciascuna
 parte piedi Lvij che sono passi xij e mezzo.

Le cortine del caualiero doueramo esser longe per ciascuna parte
 passi

caualiero

ordine
caualie

ragione
cau

origine del
Cavaliero
 passi ~~xxvii~~ che sono piedi: 135. si darà la forma
 del Beluardo al Cavaliero più presto che la quadra
 a fin che si serui più commodità all'inimico di batterlo
 et perché le due faccie seruirno per meglio microsar la
 campagna, et le frontiere dell'inimico: oltre che ser-
 uiranno anchora quasi per fianco di le cortine di den-
 tro di la fortezza;

ragioni del
Cav.
 Seruiranno anchora gli Cavalieri fatti apresso gli Be-
 luardi nel modo detto di sopra; che accendo che si
 perdessero i Beluardi si potrà con gli Cavalieri ri-
 dursi di nouo in fortezza, et combatter l'inimico, perché
 tirandosi un fosso da Cavaliero a Cavaliero di dentro le
 cortine de la fortezza et facendo di la terra che si ca-
 uerà ne i fossi di le frontiere per dritta linea si potrà
 non meno difender la terra; et guardarla in tempo di
 asedio che si facessi con gli Beluardi et cortine, et si
 uerrà adauer anchora una fortezza doppia co' gli denti

B. i.

Cavalieri, et per questo rispetto uogliono hauer le lor sase-
matte uoltate sotto il qual uolto uol' hauer piedi .x. di
altezza, et piedi .xv. di larghezza, e di longhezza.

Entrate de le sase
matte,

L'entrate di dette sase matte douerino esser ne le sorine de i
Cavalieri di piedi .xij. a fin che rimanghino dietro le fren-
chiere che si faranno ne la occasione detta di sopra da sa-
ualiero a Cavaliero quado fusero perdan i Beloardi.

Altezza de la casa
matta

Uogliono esser tanto basse le sase matte che non possino esser
battute da le piazze de i Beloardi.

Canoniera del ca-
u.

Le canoniere de le sase matte del Cavaliero doueranno esser
larghe piedi vi. et di dentro com' di fuori con il suo
uolto bastardo tanto che le rimanghino aperte dinanzi in
altezza di un piedi et mezzo, et di dietro un piedi, a fin che
gli moschetti possino tirar longo il fosso de le frenchiere de
i Cavalieri le quali frenchiere uogliono esser tanto alte che cuo-
prino i Soldati da le Piazze de i Beloardi et da le sorine.
Le sase matte de i Beloardi no si douerino far uoltate per mag-
gior sicu-

gior sicurezza di la fortezza, perché uoliate s'empiano
 di fume à gli dui ouero tre firi, anchor gli siano gli su-
 boratori, con danno de' sanomieri; oltra che la spalla
 del Belardo uerrà a rimaner più debile, et battuto
 le pietre del uolto faranno maggior scalla. apresso
 uoltandosi le scernatte serà bisogno far le sanomiere
 basse le quali in caso di batteria uerrano ad esser d'uni-
 giate, et riempite da le pietre de le fornic, et non se
 ne potrà seruire, et massime cadendo pezzi di mu-
 raglia grossa, che le possono orbare, et non si possono
 facilmente levarli via. Non si doueremo uolere
 anchora per sospetto, perché se'l scualiero che sarà in
 guardia la fortezza, hauera qualche iristo, e tradito-
 ufficiale potrebbe far qualche tradimento nascondendo
 sotto i uolti un n.º di gente che non seruiro uedun-
 da i Belardi ne da le scinnelle; ondi essendo sco-

B. 4

per se le casematte non ui si puotrà nascondere persona che non sia ueduta; Ben e' uero che per le pioggie che non bagnino la poluere, et non spengano il fuoco, et danneggiino gli canonieri, si puotranno uolgar dal mezzo in dietro da la parte uerso l'entrata de la gran piazza; che ui uerrà a star coperti i canonieri, la poluere et il fuoco, ne se gli puotrà nascondere persona che non sia ueduta, non meno che se fussero scoperti. Sarà molto utile anchora far un uolto da casamatta, a casamatta che habbi la porta nel quadro che e' dirimpetto la canoniera per potersi soccorrere l'una l'altra bisognando.

La grossezza de le canoniere del fualiero douerà esser de' piedi 24 con la pendenza di mezzo piede a fin che scopra il fondo del foro.

Si douerà far al piano de la campagna sotto il fualiero un uolto che serua all'una et l'altra canoniera tanto alto che ui si puossi tirar qualche pezzo bisognando co' gli suoi spingoli.

Se uadino

Se uadino da una parte all'altra de le forme sopra le sanoniere.

Forme Fatti gli saueri, et Beloardi come si è detto si douerino
far le forme de la forma le quali uogliono esser longe
da fianco, a fianco passi. 192. et piedi. 3. che sono piedi
963. perche gli pezzi de i fianchi baueranno di tro di
linea dritta da la sanoniera alla punta del Beloardo pas-
si. 232. et piedi uno che sono piedi. 1161.

L'altezza de la muraglia de la forma sin al sordone douera
esser di piedi xxx che sono passi iii et piedi uno.

Il sordone douera esser grosso un piedi, et che sbocchi fuori
de la muraglia un piedi et un quarto, come quel del Beloardo.

La muraglia dal sordone in su douera esser alta piedi cinque
con la pendenza di un piedi, come si è detto del Beloardo,
tanto che rimanghi grossa di sopra piedi. iii. Hauendo lau-
uto di fondamento piedi xx. gli Parapetti si faranno co-
me quelli de i Beloardi; anhora che quelli de i Belo-
ardi debbono sempre esser piu alti tre piedi di quelli de le for-
me.

B. iii

Gli speroni de le forme doueranno morir come si e detto di quelli
de i Beloardi cioe giunti che siano all'altella di piedi xxiiij
Per accompagnar gli Beloardi s'alzera la forma presso al be-
loardo, alla medesima altella del Beloardo piedi xi col
suo cordone che s'unisca con quello del Beloardo.

Facendo le forme si uerra anche a far unitamente il fosso
il qual douera esser largo piedi ioz che sono passi 20,
et piedi 2, et sia partito nel mezzo de la forma da
un Angolo il qual si uerra a far tirando una linea drit-
ta da una parte verso la punta di un Beloardo, et un'al-
tra da l'altra parte verso la punta de l'altro Beloardo
et douera esser lontano da la forma medesimamente
passi 20 et piedi dui auersendo di tagliar l'accusella
dell'angolo che faranno le dette linee diritte alle punte
de i Beloardi, di modo che'l fosso giri intorno intorno la
punta del Beloardo larga gli detti passi 20, et piedi dui.
Si douera tagliar ancora ne la sponda del fosso una stra-
da coperta di larghezza di piedi 20, di modo che'l fosso
rimanghi

Fosso

rimanghi 'largo passa Lvi et piedi dai, et sia profonda
detta strada piedi viii et piu et meno secondo che sop-
portarà il sito à fin che gli soldati possino uscir com-
modamente alla campagna.

Il fondo del fosso casi se bauerà acqua come no si douerà
cauar cupo perche si renda piu difficile a passar all'inimico,
et anchora per impedir le mine, et render piu difficile il
farle et sia lontano dal fondamento piedi 30 auerten-
do che'l cupo uenghi a morir cosi da una parte come da
l'altra in piedi Lv retradesi lontano da la riva del
fosso piedi L.

Per piu auantaggio de la fortella si douerà andar cauidò
il fosso di maro in maro, secondo che uerrà bene a porre
in opra il terreno, auertendo che'l miglior sia sempre
per la riempitura de gli speroni, et apresso la muraglia
et lo men buono fuori de gli speroni, ne le fasemate et ne
le piazze de i beluardi à fin che l'artiglieria non profonda

B. iii

ne la fanga ma restino liberi et mettendouisi ghara o
sabbia sera meglio.

Si doueramo far ne i fossi gli sostegno dell'acque doue saue-
ranno maggior caduta, a fin che i fossi rimanghino sem-
pre' grasi di acqua, et siano nel fondo lunghi piedi xx
alzandoli de la medesima grozza, piedi x , et douera
esser da la parte del corrente a piombo, et da l'altra in pen-
denta tanto che uenghi a finir in niente, et si comincerà
a darli la pendenza all'altezza del piano del foro, et
uerrà a morir al pelo dell'acqua a fin che l'acqua che pium-
ba qui non roda il fondamento del sostegno; auersendo
che'l sostegno nel fondamento sia alto un piedi dal piano
del foro, et uadi in pendenza sino alli xij piedi et sab-
bi di banchetta un piedi, il resto uadi a finir in pendon-
ta sino alli piedi viii , a fin che l'acque habbino le loro cadute,
facendolo piu et meno alto secondo che comportera il sito,
pur che la saniera bana rimanghi sempre piu alta dell'acqua
 iiij piedi.

Siano gli

Siano gli ossegni fra gli fianchi a fin che siano diffusi, e
fondati sopra buon fondamento facendoli due aperture per
chiuder e aprir l'acqua larghe iii piedi et mezzo con due
castene di ferro una per aprire l'altra per serrare il sos-
segno per di dentro, et habbino la sua roscella a fin che
le castene possino correre.

Le aperture uogliano alzarsi un piedi dal pian del fosso insi-
no al pelo dell'acqua; et uoglianoauer il diametre di mezzo
di piedi LXV , con la battuta di mezzo piedi così nel fondo
come da l'una et l'altra parte.

Per sicurtà de la fortetia si douera lasciar nel mezzo
del fosso un'Argere, o Trancera che la uogliamo chiamare
che sia tant'alto che uenghi a rimaner coperto da due piedi
di acqua, qual sia nel fondo largo LXV piedi; nel buon terreno
et uenendosi a condur in alto con la pendente, rimanghi al-
l'ultimo doue sera coperto da due piedi di acqua, largo tre
piedi et più et meno secondo che porgerà il sito; la qual larghez-

B. V.

La tondeggi a fin de l'iminio, non u' possi giungendo sin la
con le sue forze, fermar sopra il piedi, il qual argere giou-
rà molto ad impedirlo, et a ritardar l'impetto suo di mon-
tar la forima.

Porte,

Fatto quanto si è detto di sopra: si douerà far le porte per dar
perfectione alla forte. La che siano longe di entrata piedi 50.
di netto et la muraglia uuo' esser grossa piedi 24 et nel piano
si farà 11. strache, per alzar, et abbanar il ponte che siano
larghe ne la luce piedi 9. et alte piedi 12, et mezzo 3 piedi
di altezza diritta, et 4 mezzo di uolta; i quali uolti uogliono
esser grossi piedi 5, et accompagnati da gli suoi pilastri che hab-
bino la battuta larga mezzo piedi, et che si uenghino ad incastrar
tre quarti di piede. Vogliono esser alte le porte di corpo piedi 18,
12 piedi per il primo uolto de la luce, et piedi 6, per l'altre.
La del uolto del corpo dell'entrata; che sera di netto in tutto
tondo larga piedi 28. auertendo di far a mezzo il uolto da
luna, et l'altra parte due case che seruiranno per alloggiamento
de soldati, ma però di modo che'l uolto rimanghi libero et netto

di xxxviii

di ~~xxviii~~ piedi a fin che gli soldati ne possano star in battaglia alla difesa.

Le spalle de l'entrata de la porta uogliono esser di ~~xij~~ piedi co' gli suoi contraforti lunghi piedi ~~xx~~, et larghi piedi ~~viij~~.

Si faranno le porte ne la forma a fin che la pendentia de la forma serua a coprir il ponte et a nasconderlo perche tagliando si la pendentia quanto importa la larghezza del ponte, alzandosi il ponte uerra a rimaner nascosto da l'ali de la pendentia.

Gli portelli si faranno larghi piedi ~~q~~ et alti insieme con il uolto piedi ~~vij~~ et siano sempre da la mano sinistra, per piu comodita con il suo ponte l'auanti lasciando il Pilastro fra la porta, et il portello largo piedi ~~v~~.

Gli piani de le porte doueranno esser alti dal piano del fosso senza acqua piedi ~~ix~~, et con acqua piedi ~~z~~, dal liuello dell'acqua di modo che il fosso con il cupo uenghi ad hauer piedi ~~xv~~ di acqua et dal piano de la bandiera sino apresso doi piedi il piano de la porta piedi ~~xx~~. Et in tutto saranno piedi ~~xx~~ di acqua di modo che la porta uenghi a rimaner coperta.

Si douerà auerire che da una parte et da l'altra de la facciata de la porta di dentro s'alzino due muraglie per accompagnar il terrapieno de le cortine le qual muraglie s'incarberanno con la faccia de le porti et facciano cantone accompagnando il terrapieno, is piedi et ne le dette muraglie da l'una et l'altra parte si douerà far una porta larga piedi v. di modo che gli hualli in possino entrar per salir sopra il terrapieno per comodità di quelli che andranno riuendendo le scintinelle et i corpi di guardia.

Et sopra tutto sia la porta di modo che non si mostri fuori ma sia tutta unita con la sortina et sia accompagnata con il parapetto unitamente come la sortina et con la sua piastra tale che non ui si conosca differenza alcuna.

Si douerà auerire anchora che quando la porta sera giunta all'astella del piano de la sortina di far sopra il uolto un bitume di mattoni pesti, grasso, olio, et laltre materie che ui uanno a fin che l'acqua che uien dal cielo non penetri il uolto, et lo danneggi et pioua poi nel corpo de l'entrata.

Di dentro nell'entrata si douerà far un'altra porta uerso la terra et un portello ne la medesima forma che si è fatto di fuori huiando tutta la

tutta la muraglia con di piazzati, come di porti a piombo di dietro.

Si douera auerir anchora di plantar le porte lontane da i fia-
chi almeno passa 40 et sono 200 piedi hauendo sempre l'oc-
chio a farle con quel piu auantaggio de la fortella et danno
de la campagna, che si può così di dentro come di fuori, con
le sortite più segrete che sia possibile altri piedi, et larghe
vi et questo a fin che gli Beluardi se cuoprino, et non pos-
sino esser battuti a dritta linea; et siano difese con i moschet-
ti in caso di rubamento, o stratagemmi. et serano sempre,
più sicure uicino a i Beluardi che in mezzo la cortina perché
per la distanza non se potranno in simil casi difender con i
moschetti; et difendendole con fanoni si uia a rischio che un fianco
vno bocchi l'altro: et si perdano le difese.

Non doueriano come si è detto le Porte per tempo di guerra esser più
alte de la cortina, perché facendole più alte si faranno con maggior
spesa, et quella altella non seruira se non a fuor de l'inimico,
et a danno de la fortella; perché serano più scoperte quato più
alte serano; et essendo battute quell'altella tornera comoda

all' inimico per ferrapienar il fono, et romper il corpo dell'entrata
 et riserrandola lenar i soldati che non la potramo diffender
 et potrebbe battuta di modo malzar la roma, che la farebbe
 qualieri alla terra, essendo aiutata, a grand'auantaggio dell'
 inimico, il qual qualiero non si potrebbe batter da i faualie-
 ri de' la fortezza, dunque per non uenir in questo disordine
 seramo sempre meglio intese et piu utili le porte pari alla forina che
 le piu alte: Potrebbe anchora tornar a danno le porte alte
 in caso di tradimento, perche da quella altezza potriano esser
 battute le piazze de' i Beluardi, et quelle de' le casematte, et
 anchora batter per cortina da una parte, et da l'altra.
 Condotta la fortezza a questa perfectione et potendo appor-
 tanto piu utile et honore al Principe che l'haura quato piu
 con maggior diligenza sera guardata; et per contrario molto
 danno, et dis honore per negligenza perdendola, perche per-
 duta essendo nella misura, et nel modo detto di sopra si per-
 di omne la speranza di ricuperarla; Douera dunque auertire
 il Governatore che l'haura in guardia; di hauere bona cura
 di giorno

di giorno, et di notte, et più di notte che di giorno; perché più di notte come tuor di si uede, che di giorno sono rubati; però non sarà male di q. m. q. bore la notte mutar da un luogo all'altro gli sapitori, et gli corpi di guardia, di modo che non sappino giamai qual parte habbino a guardare per più spazio di tempo che di q. bore; per non dar tempo ai traditori et levar loro ogni occasione di metter ad effetto i loro maligni pensieri; perché in sì poco spazio di tempo non potranno trattar cosa alcuna di tradimento ne per ispie ne per qual si voglia altro modo; vadi il Principe, et chi per lui guarda la fortezza mostra con simil diligenza. Dar riposo, e far di sospetto. Auertirami ancora di non lasciar giamai che gli soldati mangino in guardia; a fin che gli animi tristi con opio ouero con altri liquori somiferi non adormentassero i soldati et facessero con tradimento perder la fortezza. Et perché gli Principi sanno comandar che si facciano le Fortezze ma non però sanno la spesa che ui può andar ne il tempo nel quale si possono ueder in essere. Ho voluto ragionarui an-

choro la quantita de la materia, così di pietre come di calcina
 sabbia et acqua ch'andam di passo in passo di muraglia, et qua-
 ta opera faranno due maestri il giorno; à fin del Prencipe che
 uorra far la fortezza, puosi prima che gli dia principio misu-
 rar quante passa di muraglia gli porterà il disegno sopra il
 quale la uol fondare, et dal n.º di quelle saper la spesa per-
 che sapendola non potrà esser rubato molto da mali ministri.
 questa apertura ch'io faccio darà loro la spesa di netto che
 andam ne i Beleardi, ne i fualieri, ne le porte et ne le fortine.
 Et prima per ogni passo di muraglia grosso tre piedi et largo, 5
 e altrettanto alto si mettono in opera mattoni, o pietre cotte n.º 1390
 di calcina uua per ogni passo di muraglia da bagnare ben cotta
 et colata ne uanno Rubi n.º 50
 Ogni carico di calcina da bagnare fa Rubi n.º 60
 Vi si metterà per bagnarla acqua sarra n.º $3 \frac{1}{2}$
 di sabbia ben granta negra, et lauata sarra n.º 5
 poi maestri muratori con 5. manuali, uno per far la calcina et
 quattro per seruir a portarla, et a portar pietre faranno in tutto
 un giorno un passo di muraglia alla suddetta misura grossa piedi
 tre, et

tre et alta et larga per ciascuno piedi 5. passo vno.

Non si douera fortificar di muraglia giamai se non in tempo non sospetto a fin che s'habbi tempo di far presa, altrimenti sarebbe di poco utile al Principe, perche fatta di fresco non puotrà resistere all'artiglieria, come resisterebbe ben posata, et fatta bona presa.

RAGIONI DEL FORTIFICAR DI TERRA.

Douendosi far la Fortella di terra perche s'habbi a mantenere quale anno si farà con le misure et linee dette in quella di muraglia, hauendo prima diligente consideratione al sito et alla natura del terreno per fondarla con quel più auantaggio che si può. Gli fondamenti si faranno al piano del fosso di muraglia asciutto fatta di terra et s'alzerà sino due piedi sopra il pelo dell'acqua, hauendo il sito acqua, et non s'hauendo che s'alzi di modo che la rimanghi coperta al piano della campagna, che non possi esser battuta, et si moltiplicherà essendo acqua nel fosso di salina: et in alzata poi con terra o sotto la forma sino alli sei piedi, se gli met-

fera le sue chiavi di bosco a spina pesce incaualiate l'una sopra
 l'altra, et da una incaualatura all'altra ui siano 2 piedi di
 distanza; et si continuerano dette chiavi di sei piedi in sei piedi
 fin che la forma o il beluardo giunga alla sua debita altezza.
 Si douera auerire anchora di farla con 4 mani di sepe di fuori
 et l'ultima mano sia incidiata con gli suoi chiodi di bosco
 et con gli suoi fassi di quercia slegati; ouero d'altro legno forte
 et microsati che uolno le cime uerso la campagna per che terra-
 no meglio il terreno, et ui si mettera anchora qualche ramo o
 frasca di salice per entro la tegata, a fin che faccia radice
 e uenghi a tenir piu fermo il terreno, et serrato; et spuntato
 detti rami nascuti fuori si uadino tagliando al par de la teca-
 da di mano in mano.

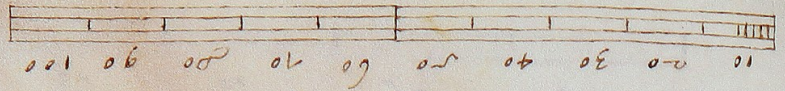
S'el Principe serra necessitato far la fortezza di terra in fretta
 con animo poi di incamissarla puotra per piu istanza far il fon-
 damento sopra il piano de la campagna con chiavi di bosco
 intrecciate a gradiglia a fin che meglio sostenghino il terreno
 che non solruotoli; e roini tutta la fabrica; incastando una
 chiave lontana da l'altra, 4 piedi per quadro con le punte
 uerso la

verso la campagna, per più fortezza et uisilanti & piedi di ban-
 detta che tondeggi così alle cortine, come a gli Beluardi a fin-
 che non uisipossi fermar sopra; ne meno uisipuossi fermar
 l'acqua che uien dal cielo et danneggiar la fortezza, et per ogni
 6, piedi d'altezza uisimettano le sue chiavi di bosco a spina
 pesce come si è detto di sopra, et siano dentro la tepada.
 et se'l sito doue si uorra piantar la fortezza, serà pieno d'acqua
 et paduloso si piantara 4 man de trau lontani l'uno da l'altro
 4 piedi che non si rimcontrino, ma che si fugano, et siano più
 alti le teste di detti trau del pelo dell'acqua, et del padulo
 nel qual si forda due piedi, sopra i quali s'incideranno assom-
 grossi che facciano un suolo; et poi s'incateneranno cor trau gros-
 si lontani l'uno da l'altro piedi 2 dietro gli quali s'incideranno
 un'altro trau lungo piedi 2 incastandolo cor ciascuno a nello
 bosco, et per sostegno di detta croce si piantino due altri trau
 da ciascuna de le due parti, et si inchianu detta croce cor bora
 chianu di ferro, et le detti catene seruiranno per speroni che
 sostenghino la fabrica de' fortini, et Beluardi che non smiga mai-
 ta et non roini: fra la pallizzata poi si farà la riempitura di sal-

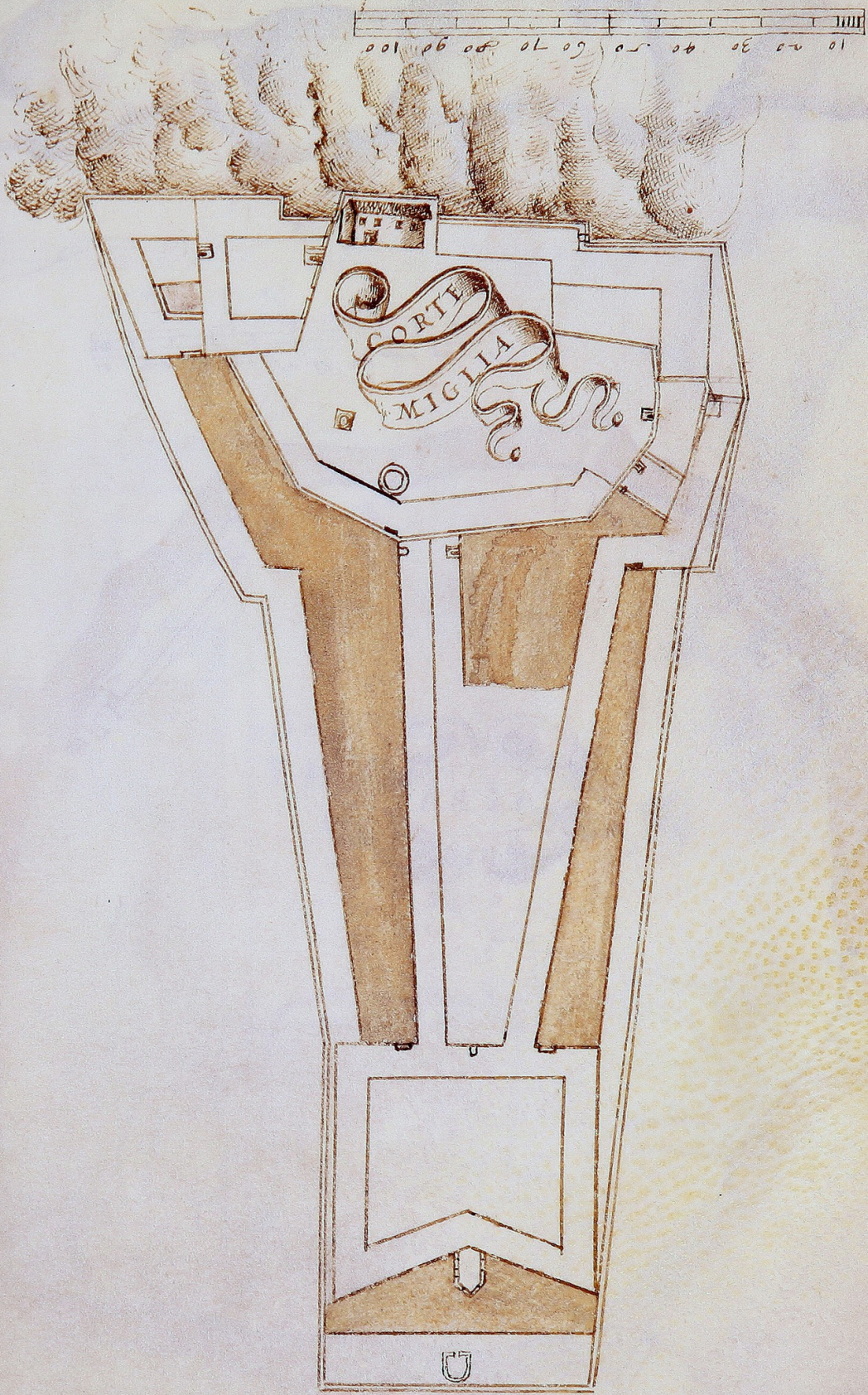
cina et mattoni spezzati. Et questo modo di fondarsi si seruara
 in tutte le fabriche di terra che non rovinino per acqua che rida sotto.
 Fatti i fondamenti s'andara al zardo la fabrica con quattro mani di
 rege per di fuori come si e detto con gli fusti legati con le cime ner-
 se la campagna, che uerrano a tenir meglio l'impetto de le palle
 et sia larga la fascinata in torno piedi 30. a fin che'l terreno uisi
 fermi meglio, et sia piu forte, et di 6, piedi in 6, uisi mettino le sue
 chaux di bosco a spina passer come si e detto.
 La sortina per incamisciarsi douerra esser piu longa che quella di
 muraglia pana 14. che serano in longhezza pana 206. piedi. 1033.
 Gli oricchiom da incamisciarsi doueramo esser grossi piedi 66. et
 sono pana 13. et piedi uro.
 Le faccie de i Beuardi da incamisciarsi siano longe piedi 168. che
 sono pana 33, et piedi tre et quando s'incamisciarano siano
 gli speroni nel medesimo terreno del Beuardo. et si facciano
 piu et mancho longhe secondo che comportera il sito, ma se
 seramo di mancho longhe 22a la fortezza non s'auera il suo dritto.



Da Ceva al Mondouì sono migliai vii, et da Ceva a Sanona xxx
 22 Da Ceva a Corremiglia xvi.



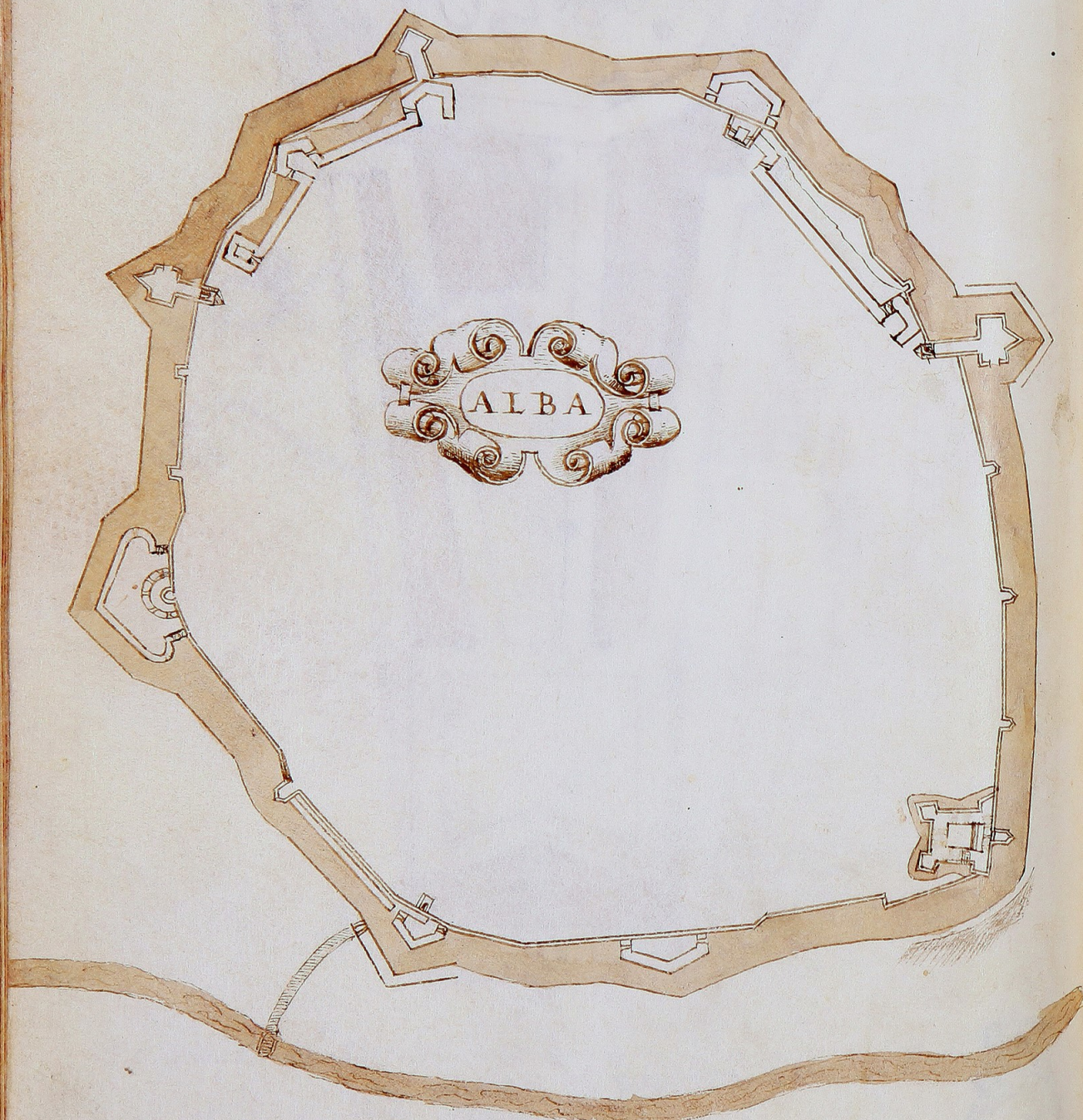
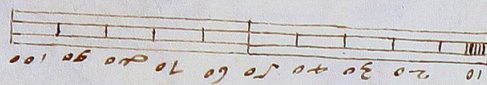
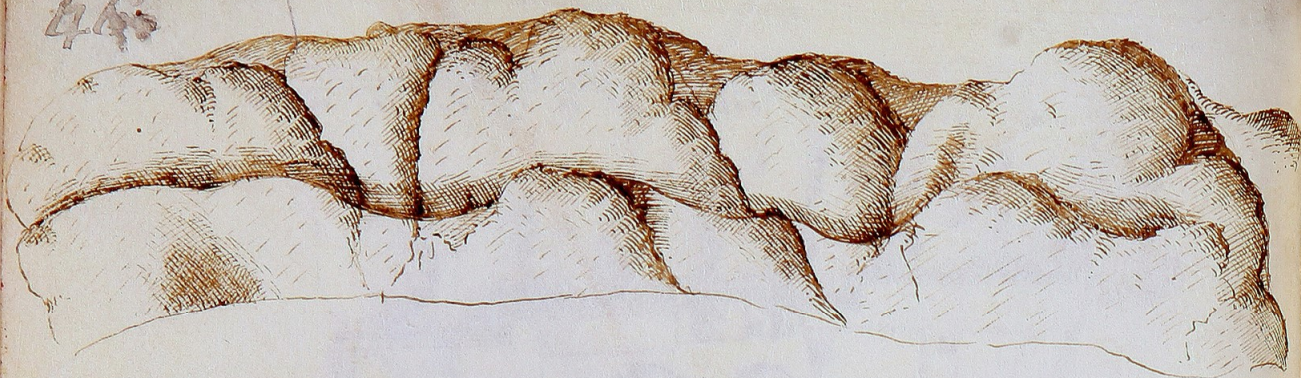
Da ponzon al Mondou sono miglia xxxvii et da Pondone
a forse miglia xvii .



Da Cortemiglia al Mondoni



46

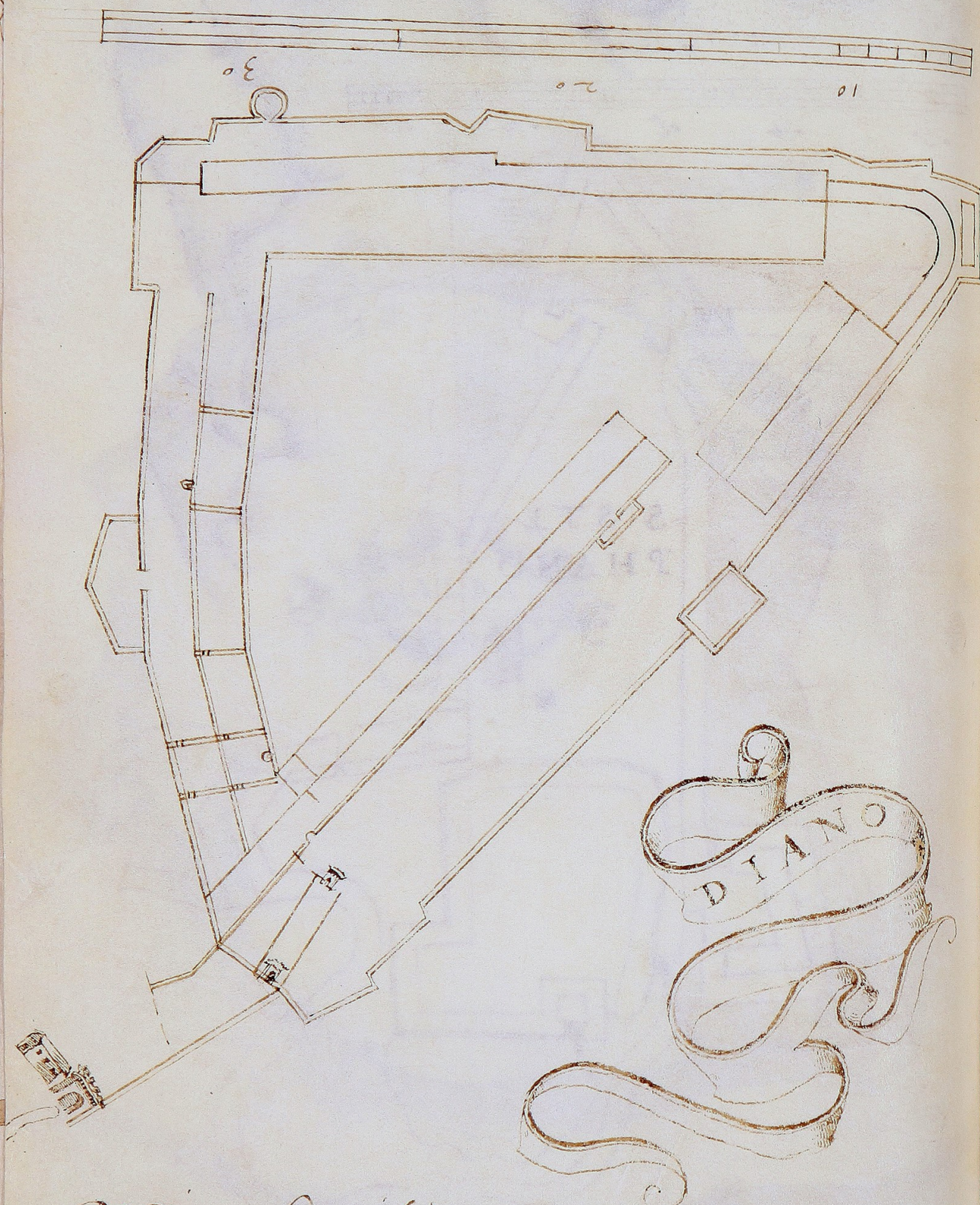


Da Alba al Mondovì sono miglia *LXXV* da Alba in *AS* *XII*
 TANARO Da Alba a S. Damiano *VI* a Carmagnola *LXX* da Alba a S.
 Stefano *V* da Alba a *Viam* *2*

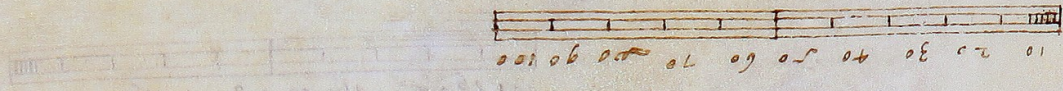


ASTEPHAN

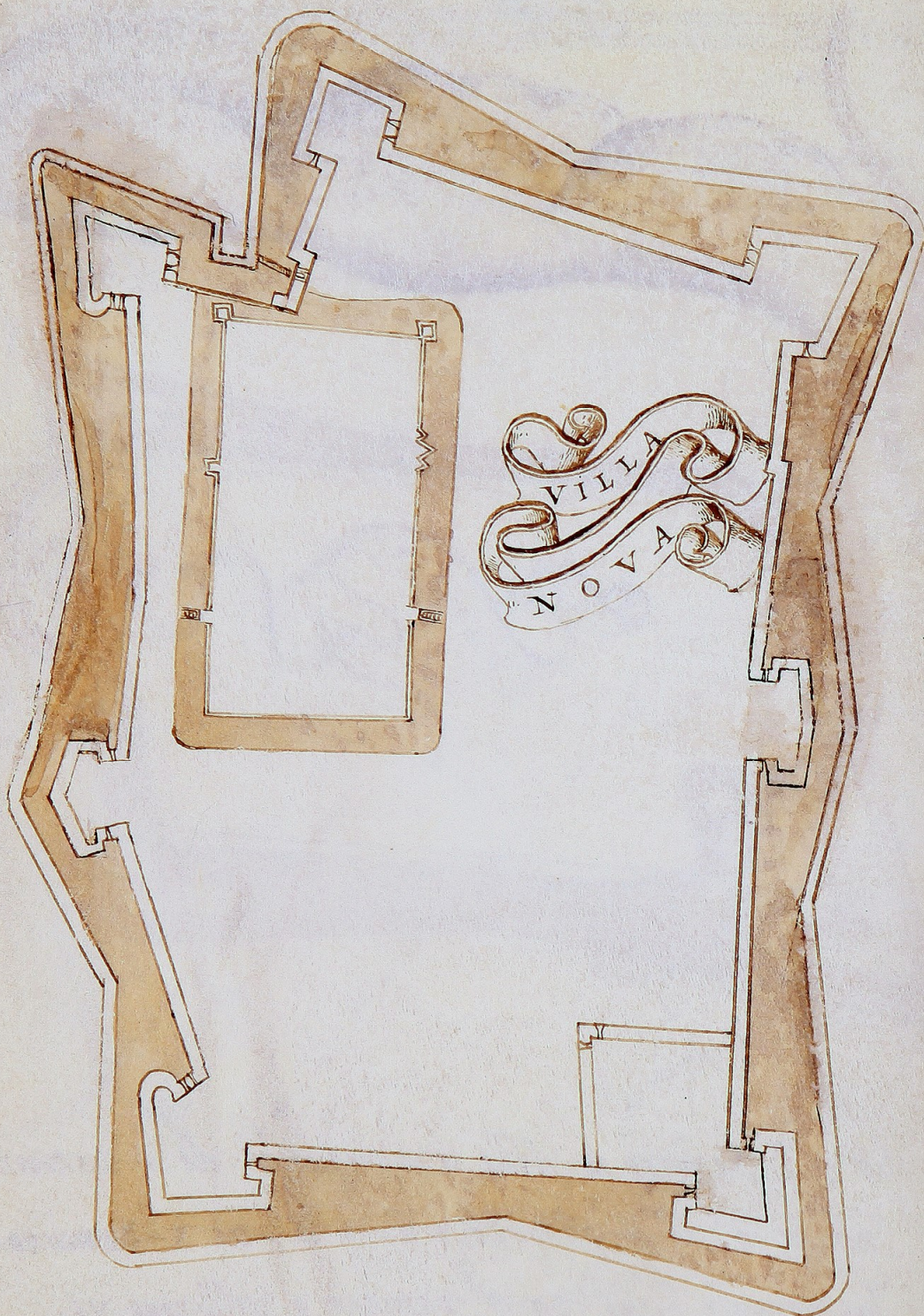
Da s.^{to} Stefano a S. Damiano v



Da Diana a Forsemiglia ix. da Dian in Alba 60 miglia



da S.^{to} Damiano in Alba sono miglia vi. da S. Damiano alla
 Cisterna y da S. Damiano in Asse vi da S. Damiano a
 Carmagnola xiii da S. Damiano a Villanova vii.



Da Villanova a Seri sono miglia $\overline{7}$ da Villanova a Carmagnola
 $\overline{viii}$ da Villanova a Valfenera $\overline{ii}$; et da Villa nova alla
 Cisterna $\overline{8}$.



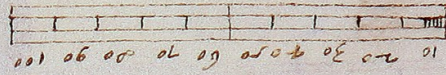
Da la Cisterna a s.^{to} Damiano sono miglia 11 da la
Cisterna a Seri VIII.



52

Da Seri a Turmo sono miglia V, Da Seri a Villanova
 iii. Da Seri a Sarmagnola vii. Da Seri a Moncalero iii.





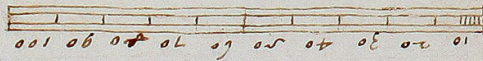
da Verna a Fresenno due miglia. da Verna a Casa le Lvi da
 Verna a Biasco vii. da Verna a Trmo Lii

da Moncaluo a Casale vñ da Moncaluo in Asse di da Moncaluo
 a Vignale v,

54



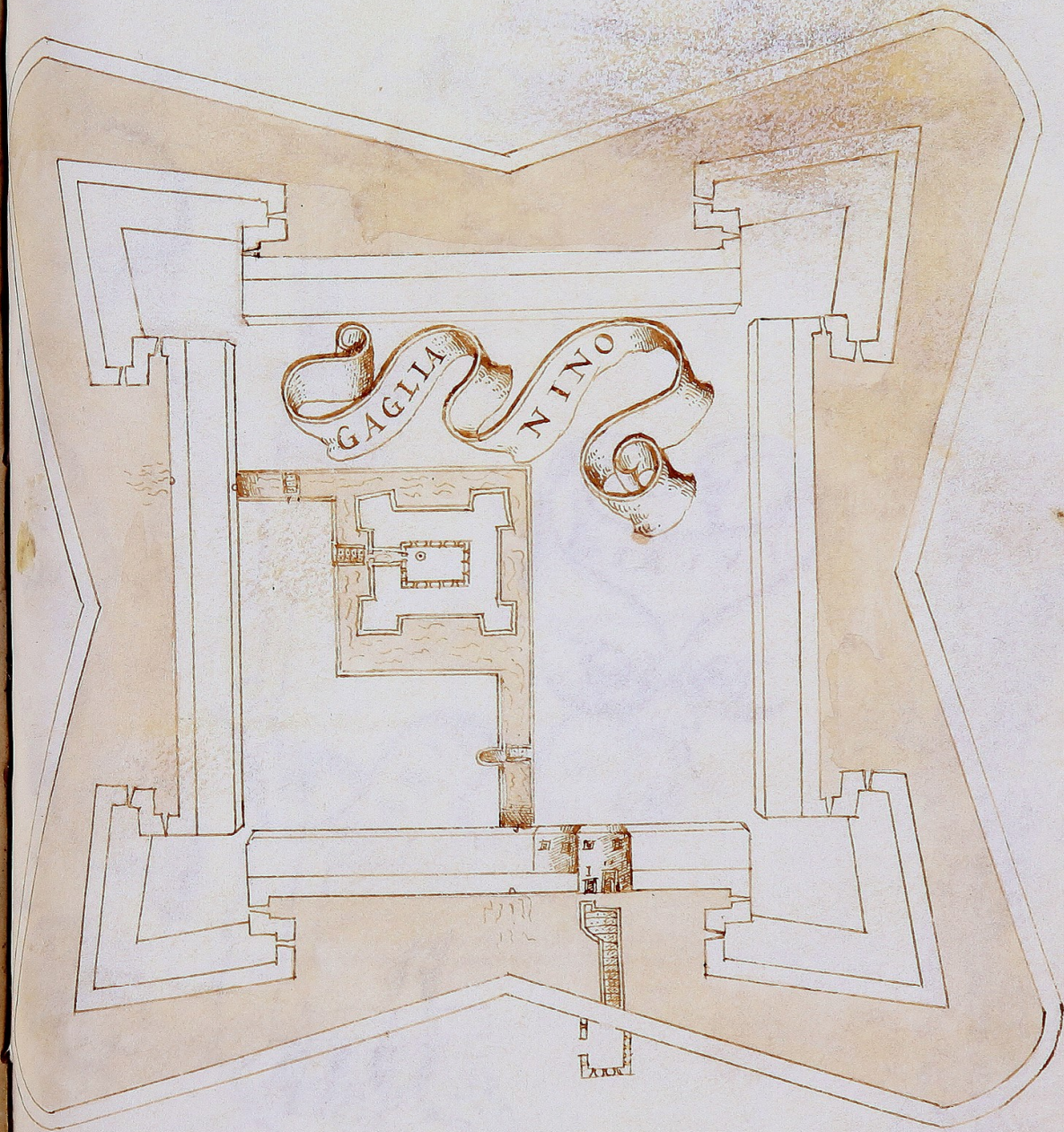
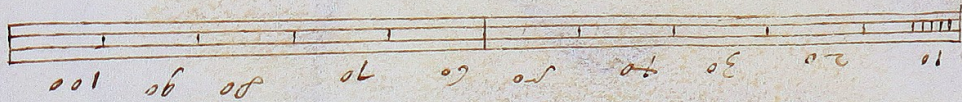
di Bernardo



Da Casale a Biiasco sono miglia xxv a Santa xvii da Vercelli
 28 x , da Alessandria altri x dal Pontestura miglia iii da Trino
 v. da Asse xviii

10 20 30 40 50 60 70 80 90 100

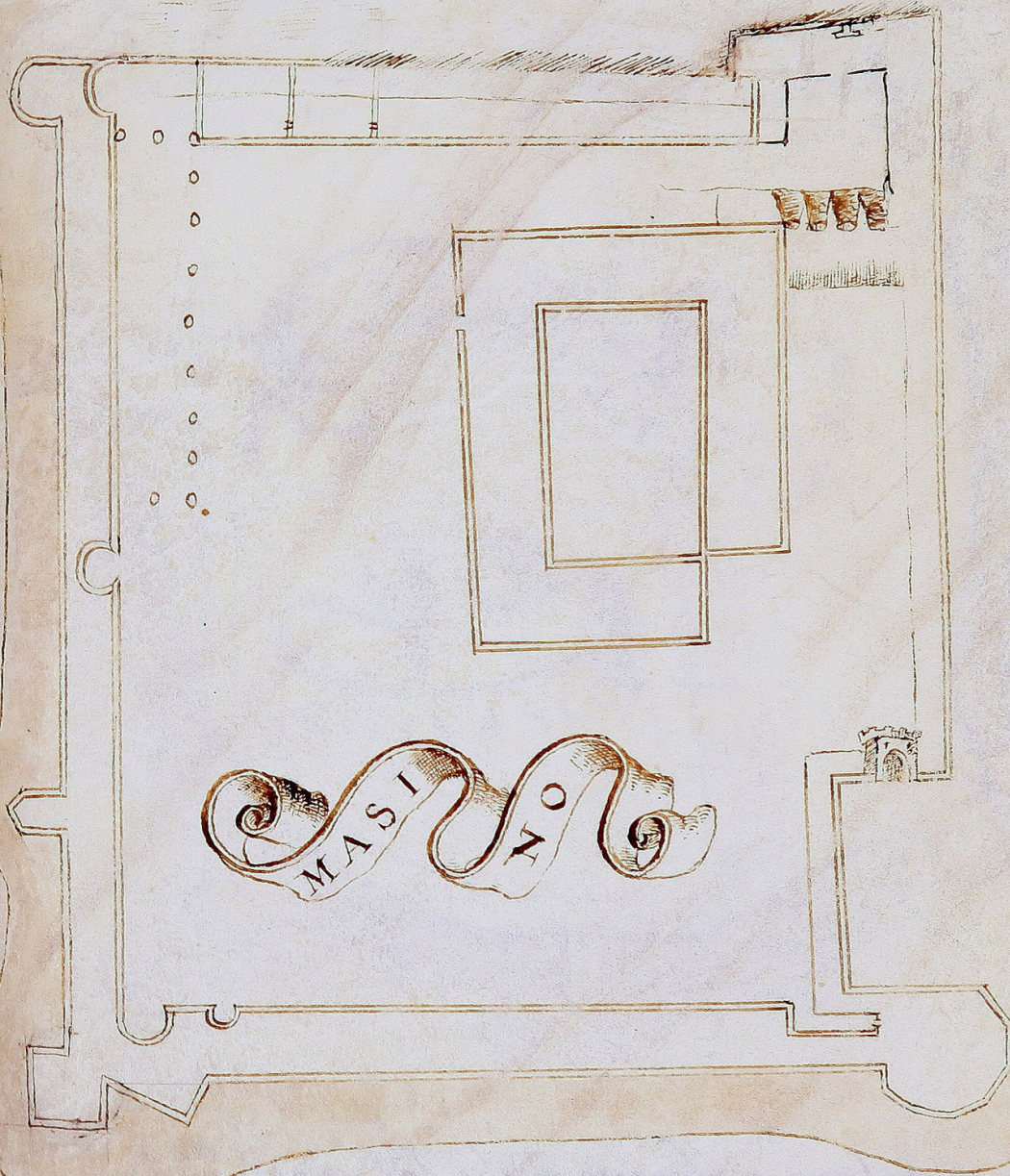




Da Gaglianico a Imurea sono miglia 2, Da Gaglianico a Masimo
 2 Da Gaglianico a Biella 4, Da Gaglianico a Santa 2 1/2



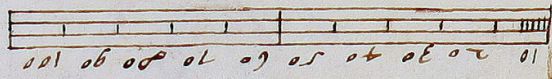
Da Inurea a Cinasco miglia xiiij Da Inurea
a Varolengo xiiij a Masino v Da Torino xxiiij



Da Masmo a Santa' miglia & da Masmo a Inurea, v, Da Masmo
a Gaglianico &



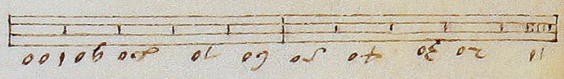
da Varolengo a Cinasco miglia due, da Varolengo a Santia
Lij



da Chivasco a Torino sono 2 miglia da Chivasco a
Inurea 2^{1/2}.

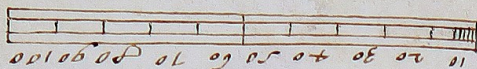


da Turino a Volpiano vii. miglia da Turino a Susasco L. da
 Turino a Varolengo Lxii. da Turino a Moncalero iii. da Turino
 a Carignano vii. a Carmagnola L. in Alba Lxxiii.



MON
CALERO

da Moncalero a Savignano sono miglia
iij a Sarmagnola vij m Alba xxv

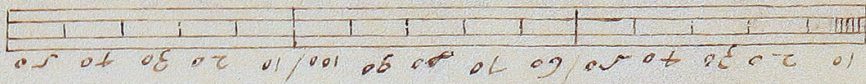


da Pinarolo a Sanigkano LIII da Pinarolo a Carmagnola
 LIII da Pinarolo a Vigliana S. a Villafranca VII

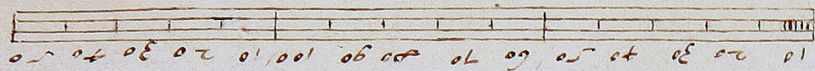
da Vigliana a Turmo sono miglia 2. da Vigliana a Susa 24
da Vigliana a San Michele 14,



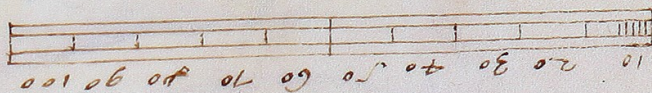
66



da Carmagnola a Torino sono 2 miglia: a Ceres 5 a Moncalera
 5 a Carignano 3 in Alba 2 1/2 a Valfenera 5 a Bra 5 1/2
 a Ciriaco 2 a Savigliano 2 a Saluzzo 2 1/2 a
 Villa franca 5 1/2



da Savigliano a Girasco vii da Savigliano a sentale vii da Savigliano a Saluzzo v, da Savigliano a Pinarolo Lxii.

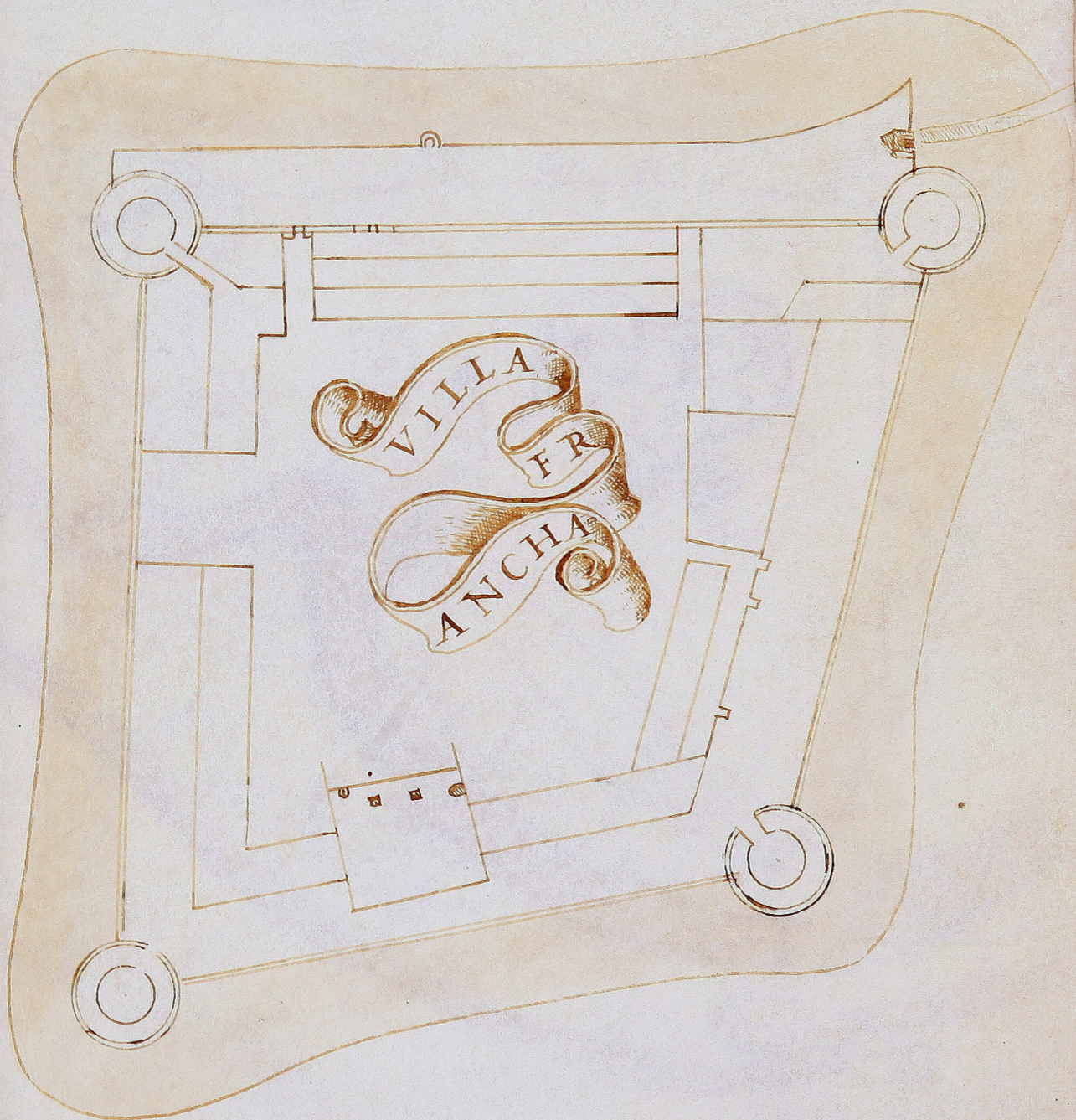


Da Centale al Mondou sono miglia 2 Da Centale a Busca 4
 Da Centale a Cum 5 Da Centale a Fobano 5 a Bene 2 Da
 Centale a Salu22o, vi

70
Da Saluzzo a Villa franca sono miglia vij a Reuelo
iij. a Busca vi a Imarolo xvi.



Po



Da Villa franca a Saluzzo vñ da Villa franca a Imarolo
vñ a Savignano vñ a Carmagnola vñ

Da Busca a Centale sono miglia 7 a Saluzzo vi a Saugliano
ix a (uni vii) a Rocca spaviera x, a Rocca Uen v,



da s. Albano al Mordom sono miglia viii da s. Albano
 a Cum miglia viii da s. Albano a Fossano due miglia.
 da Bene iiii



09

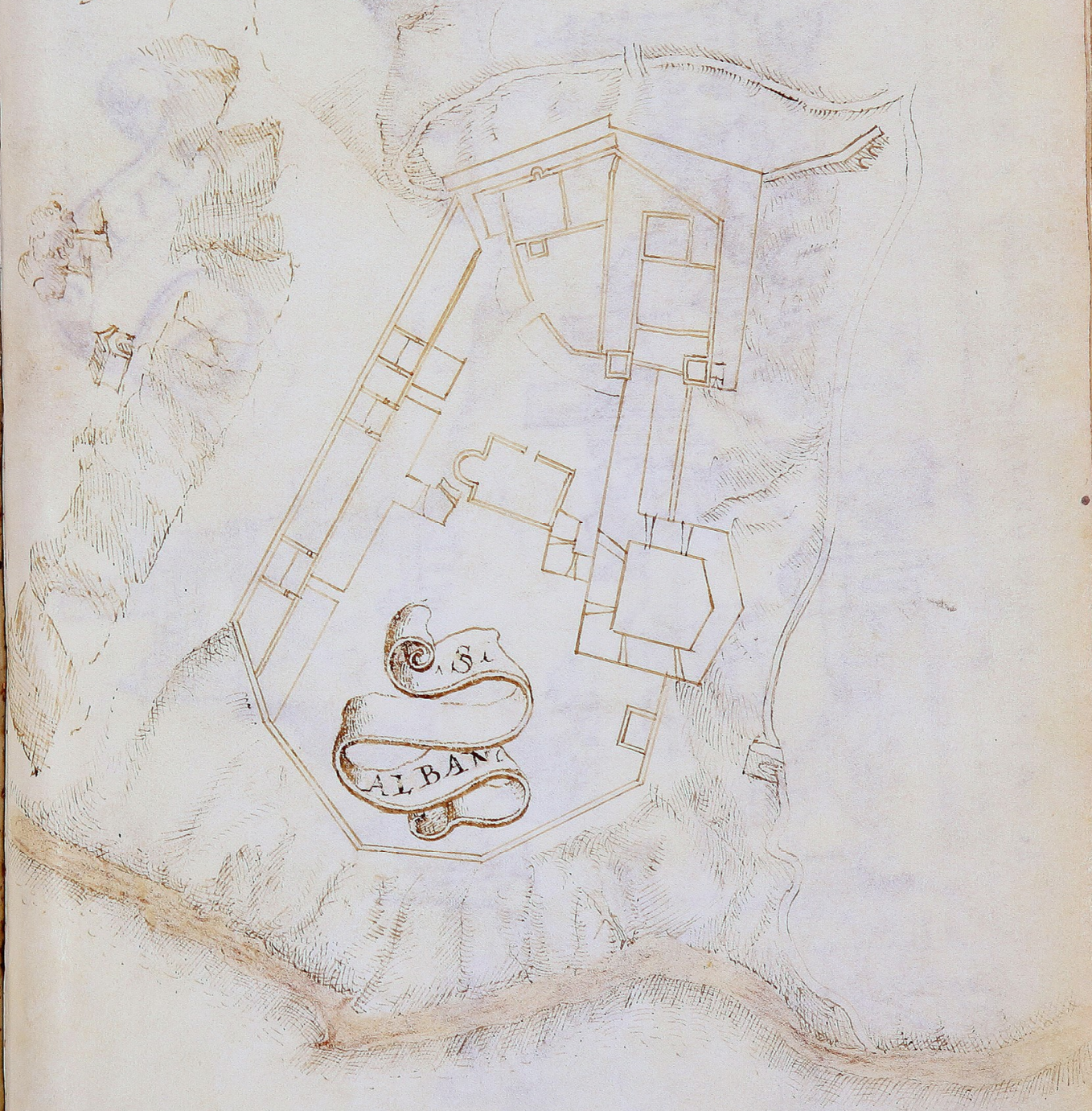
00

04

08

02

01



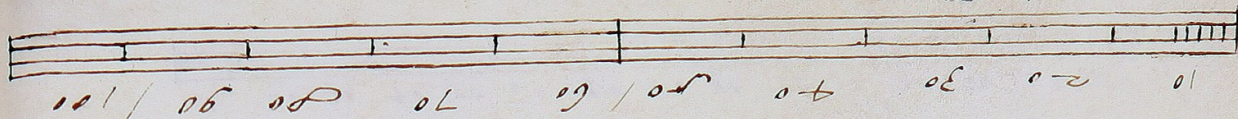
da Pousa a Saltillo, de maguey, a Bodega de, a Villafranca v. a Vigon vi.



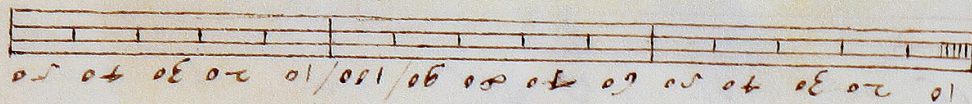
REVELO



da Beni a Sivasco sono miglia v. da Beni a Fossano miglia vi. da
il Mordori miglia viii. da Ceva miglia x. da s.^{to} Albano miglia iii



dalla Rocca al Mondoni miglia *iii*, da la Rocca a Cum miglia *vi*.
 Da Boneb *vii* da S.^{to} Albano *iii* da Bene *vi*.



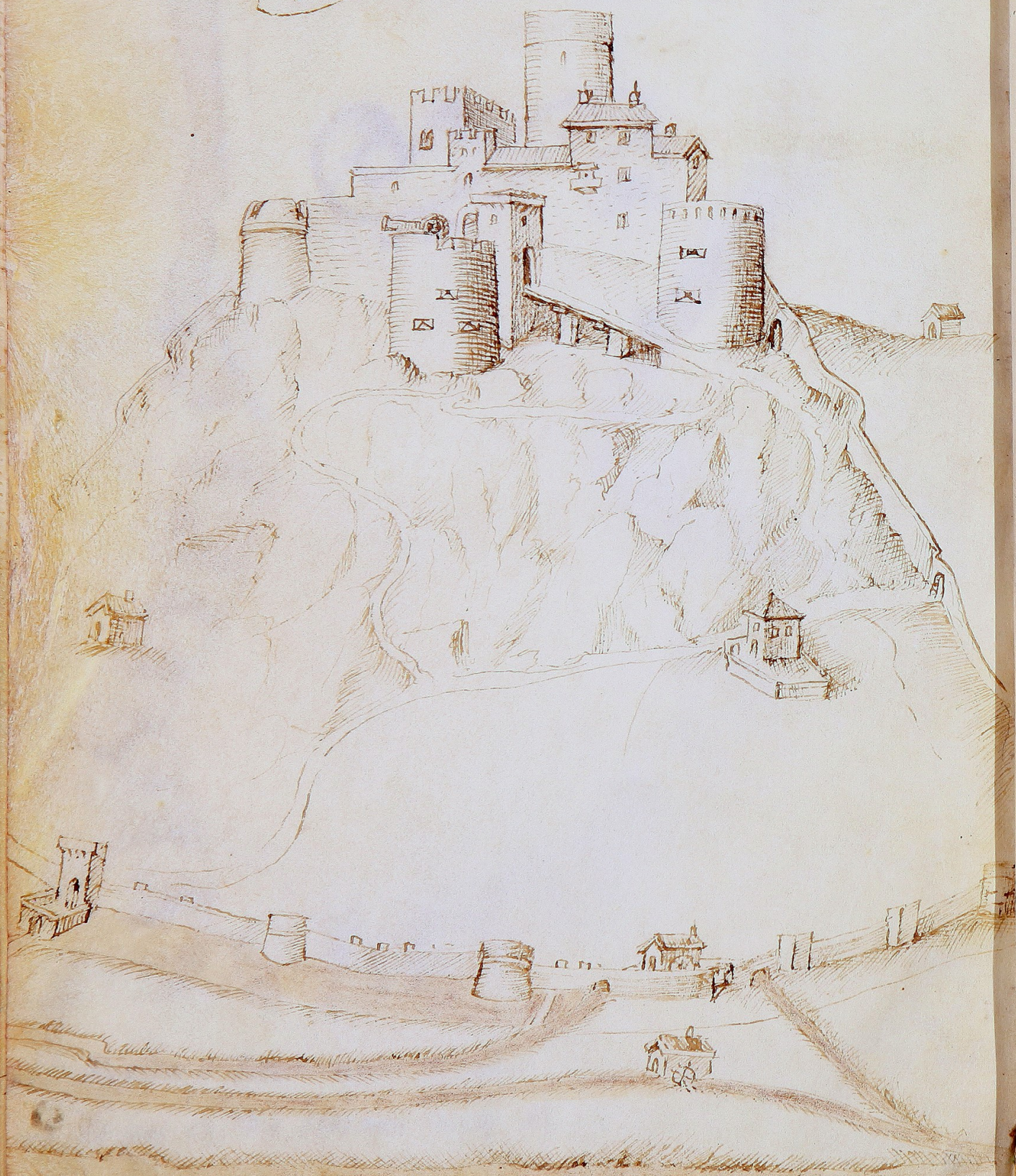
dal Mondovì a Fossano miglia $\times$ da S.^{to} Albano vii da Cuni $\times$ da Boves
 Li da Cuna vii . da Hormea xvii da Ciriasso xv .

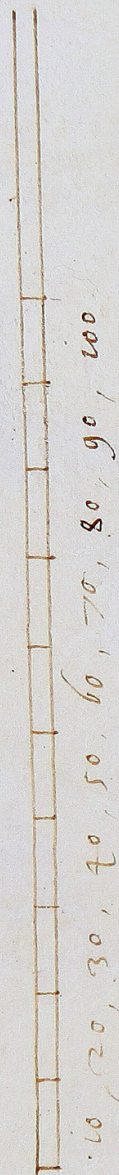
27
The year 1711
The year 1711
The year 1711

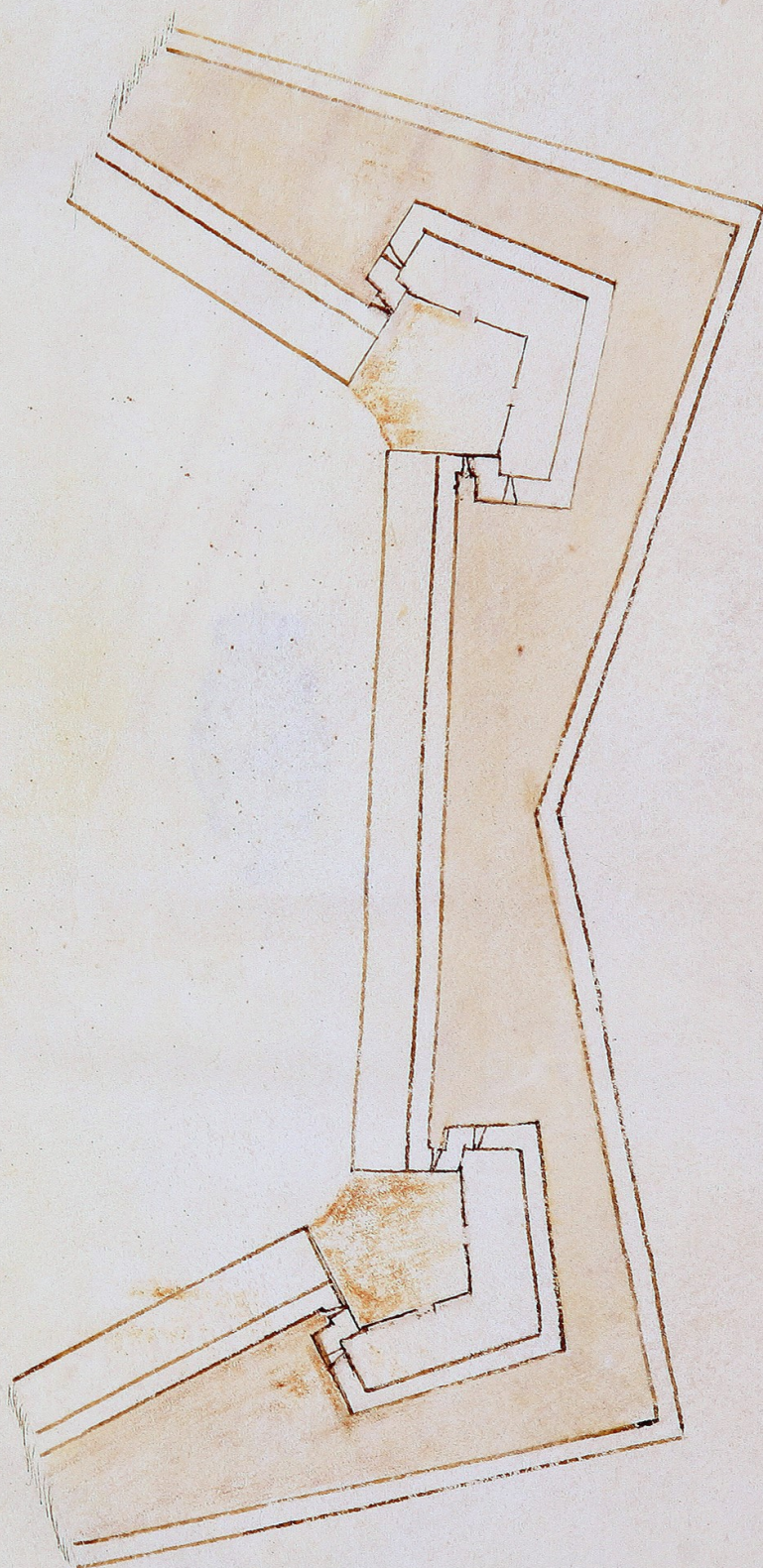


80
da Hormea alla plebe magna vi. da Arberga xv. alla Briga x
a Triora ix. a Ceva xv. al Mondovì xvij a oneglia xvij

HORMEA







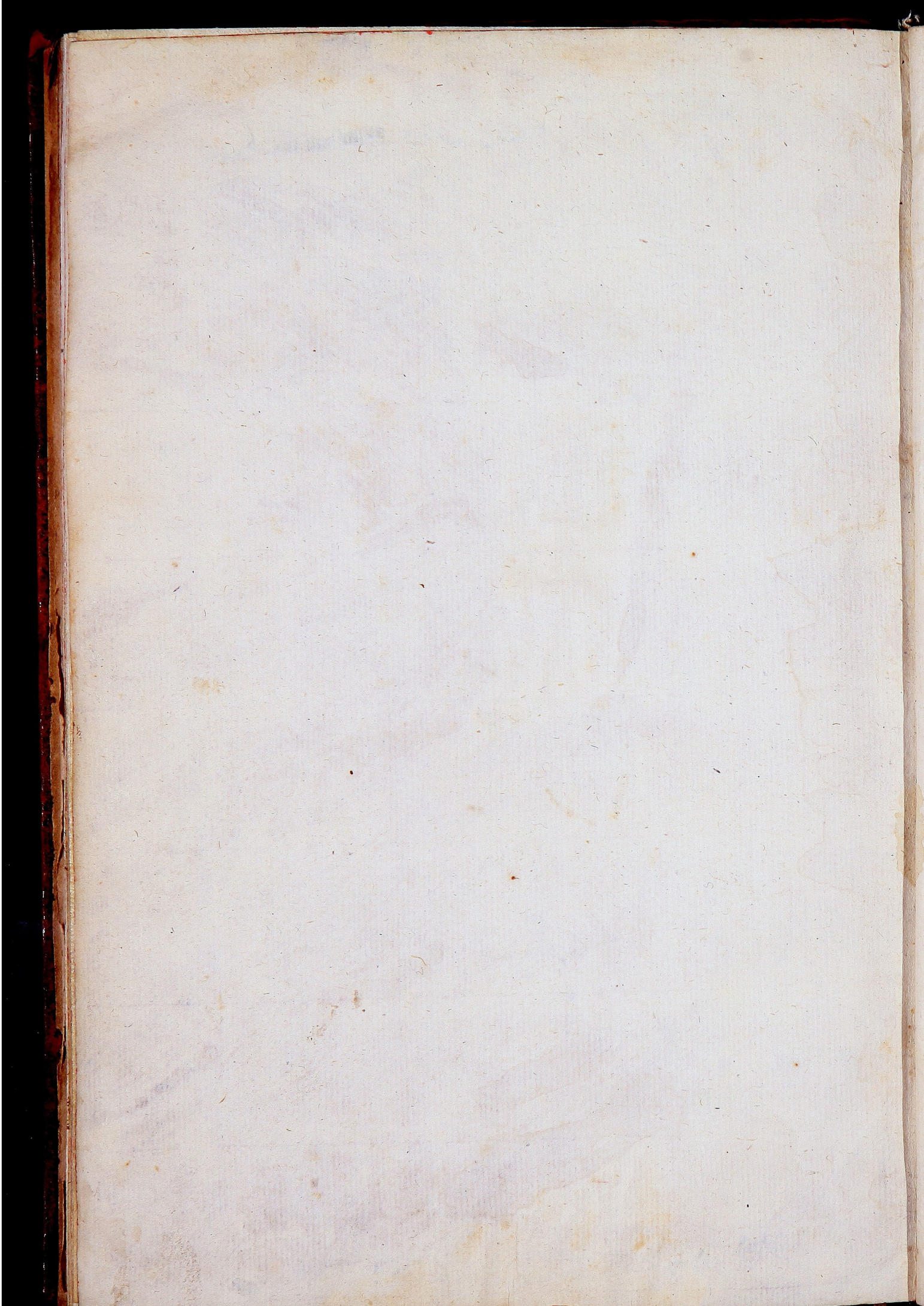
00 06 08 04 09 05 06 05 02 01

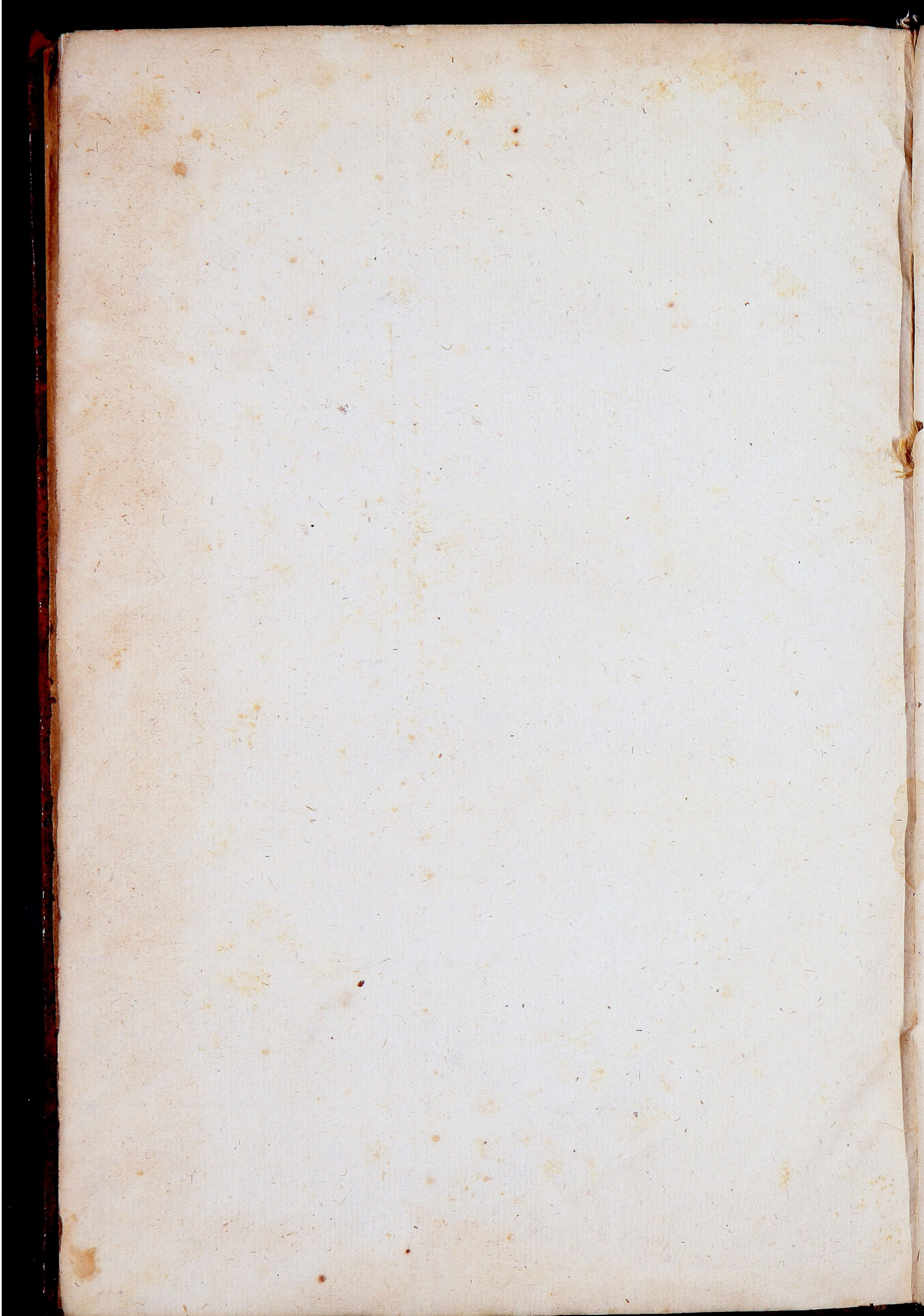
84

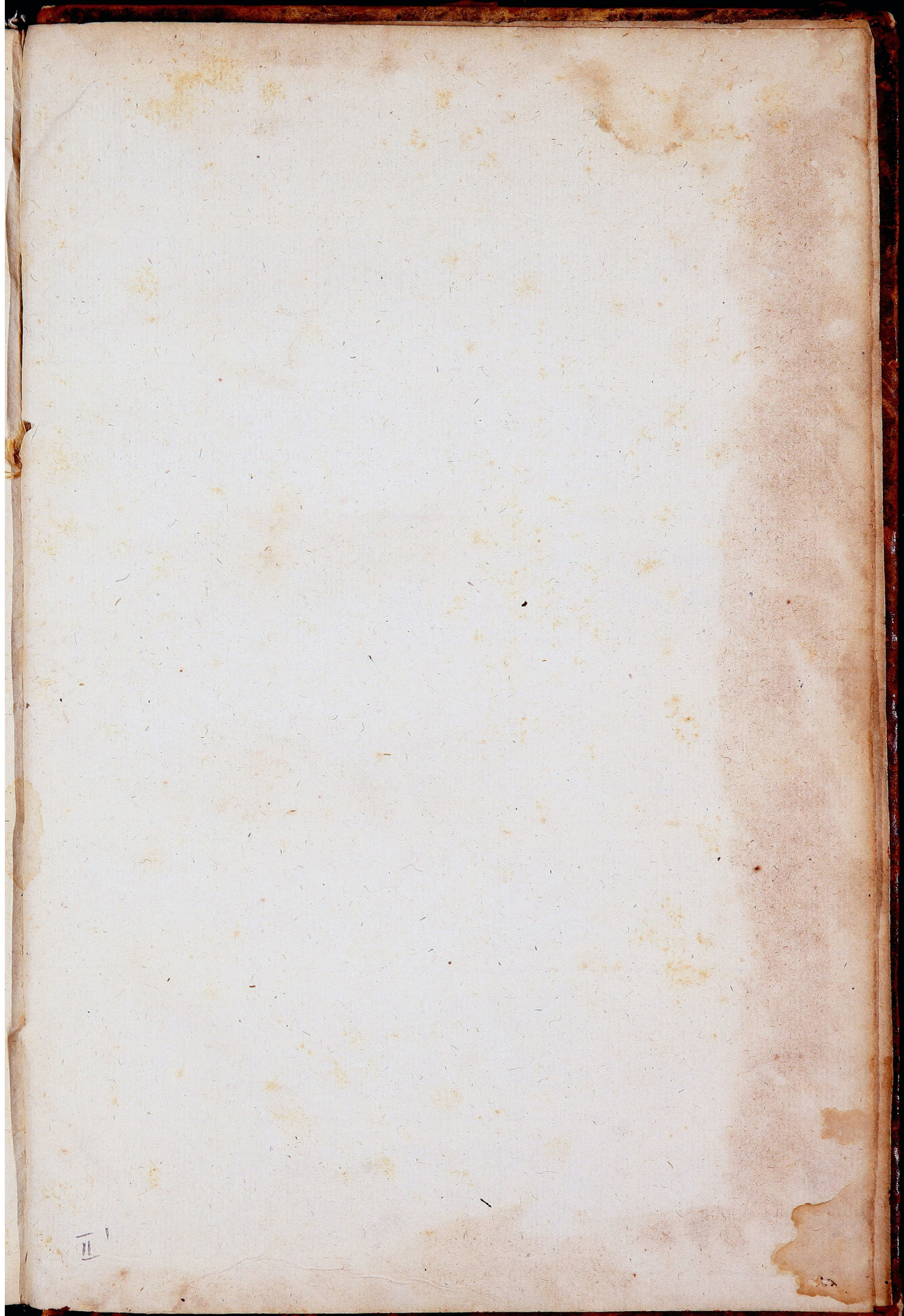


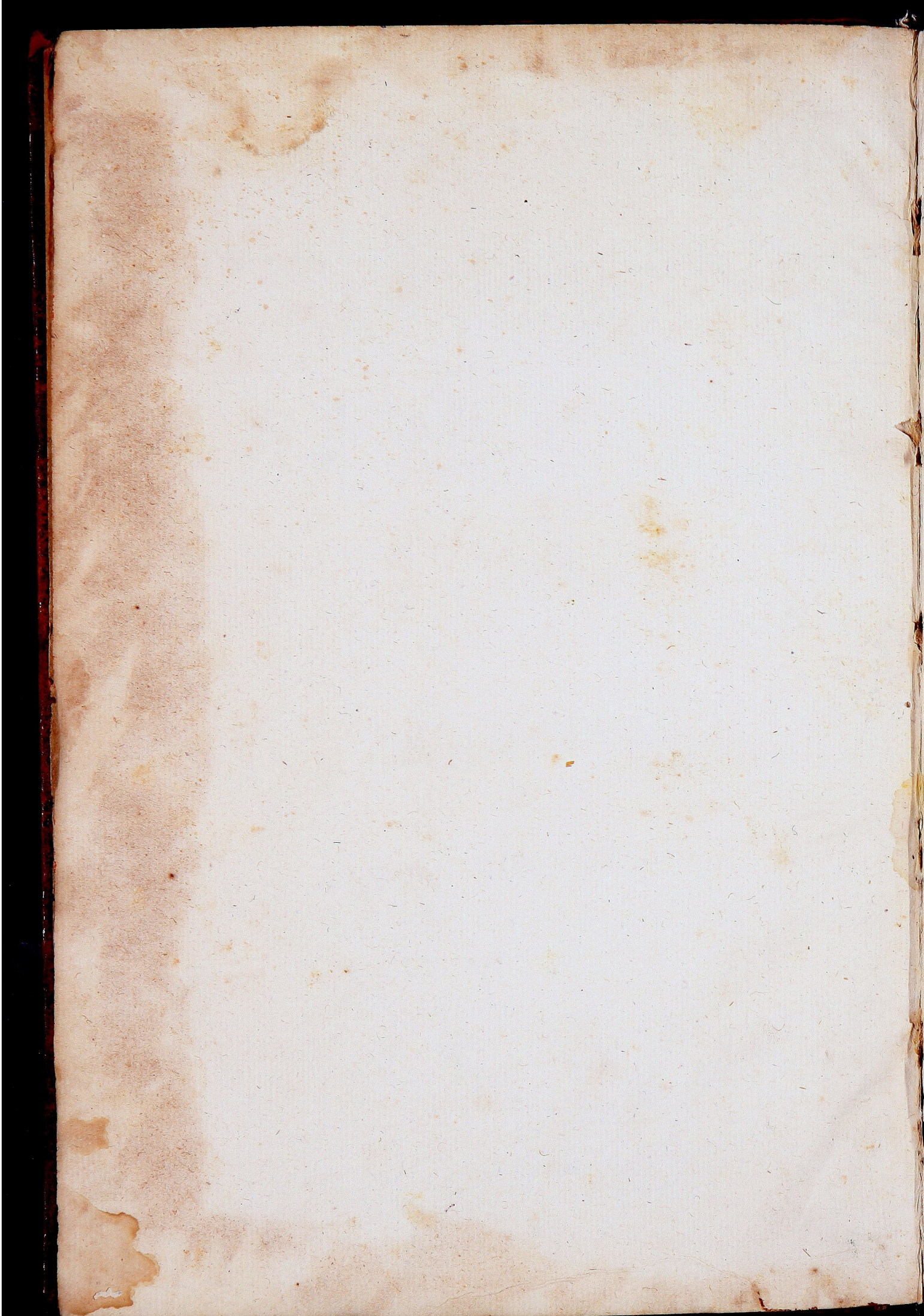
85.

43









Cc. 43 con antica numerazione a pa-
gine, più due guardie in principio
e due in fine, bianche. Sono bian-
che le cc. segnate pag. 1-2 e 85.

Genn. 1917

L

